IL TEATRO SULL'ACQUA

DIREZIONE ARTISTICA DACIA MARAINI

RENDERE POSSIBILE L'INASPETTATO

Cartella Stampa

5-9 SETTEMBRE 2018

Comunicato Stampa

Festival IL TEATRO SULL'ACQUA
ARONA 5-9 settembre 2018
Rendere possibile l'inaspettato
Direzione artistica **Dacia Maraini**

Ufficio stampa: Anna Maria Riva 3290974433
riva@annamariariva.eu
www.teatrosullacqua.it

Invito **conferenza stampa**

Arona, mercoledì 29 agosto, ore 11, Piazza del Popolo
Conferenza stampa di presentazione della nuova edizione del festival
"Il Teatro sull'Acqua"

Saranno presenti
Dacia Maraini, direttrice artistica (in collegamento telefonico)
Luca Petruzzelli, presidente Associazione Il Teatro sull'Acqua
Alberto Gusmeroli, sindaco di Arona
Marco Chiriotti, Regione Piemonte – dirigente Settore Promozione della Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo
Hervè Ducroux, regista dello spettacolo sull'acqua "Ma se mi toccano"
Matteo Beltrami, direttore musicale Teatro Coccia, Novara
Per il programma "Fuori Festival"
Silvia Zani, Emergency
Carla Rossi, presidente Consulta Femminile Aronese
Giuseppe De Maria, segretario generale territoriale SPI - CGIL Novara VCO

Alla conferenza stampa sarà presente parte del cast dello spettacolo, e verrà presentato il programma artistico completo.

R.S.V.P
Seguirà rinfresco

In caso di pioggia, la conferenza si terrà presso l'Aula Magna del Municipio di Arona, via San Carlo 2.

Ufficio stampa: Anna Maria Riva 3290974433 riva@annamariariva.eu

Il programma
Con un'anteprima, **martedì 4 settembre**, dedicata alla presentazione del nuovo romanzo di **Dacia Maraini "Tre donne",** con il neo presidente di ALI - Associazione Librai Italiani - **Paolo Ambrosini**, **si inaugura l'ottava edizione del festival "Il Teatro sull'Acqua".**
In chiusura, nel programma Fuori Festival, **domenica 23 settembre** si terrà un incontro con **Gino Strada** e **Shirin Ebādi**, avvocato e pacifista iraniana, premio Nobel per la Pace 2003, **prima persona del suo Paese e prima donna musulmana a ottenere questo riconoscimento,** che dialogherà con la scrittrice e giornalista **Farian Sabahi**.

con il patrocinio e il sostegno di: Città di Arona, Regione Piemonte
maggior sostenitore: Compagnia di San Paolo per il progetto di rete "Le Vie d'Acqua I Festival del Lago Maggiore"
ente sostenitore: Fondazione CRT
media partner LA STAMPA
da sempre a sostegno del Festival VALLI
sostenitore volontariato culturale: AVIS ARONA
sponsor Ricola, SPI CGIL Lega di Arona

Comunicato Stampa seguito

Lo spettacolo sull'acqua

Dacia Maraini, in solitudine davanti al lago che custodisce e ha raccontato tante storie, chiama Rossini (Edoardo Siravo) E la sua immaginazione ci regala un artista stanco, invecchiato sornione ma sempre appassionato, alle prese con un pianoforte, inseparabile appendice odiata del suo vivere con la musica, una sorta di amante bugiarda e traditrice, irresistibile e travolgente.

E sotto l'ombra del San Carlo di Arona, Rossini, spronato dalla Scrittrice, evoca la Napoli del suo San Carlo. Siamo all'inizio dell'ottocento, si respira Teatro dappertutto, e dal nulla nel Porto Antico di Arona il Teatro si materializza: la Prima da allestire, tra un impresario improbabile (Massimo Pagano) le audizioni (con le soprano Leonora Tess, Federica Pieropan, Valentina Garavaglia e Virginia Mcintyre, e il baritono Daniele Piscopo), un pianista (Arduino Speranza), le arie cantate dalle donne al mercato, quelle voci popolari che hanno tramandato e portato fino a noi il melodramma italiano. E i pescatori, i mercanti, i marinai, costruttori di macchine teatrali. C'è tutta la vitalità del Teatro in quel popolo indaffarato e affascinato dalla Musica. Il Teatro nel teatro, il teatro tra la gente e con la gente.

De Giovanni ci racconta un universo grottesco, un'umanità sgangherata e "truculenta" e la miseria del mondo intorno a Rossini. Ma è anche un mondo che ama il bello e lo contiene. Ed è proprio in quella umanità, che è allo stesso tempo operosa e gioiosa, che il giovane Genio Pesarese, si nutre e realizza.

Repliche 6, 7 e 8 settembre, sempre alle 21.15.

Teatro itinerante

Torna il teatro di **Sista Bramini** e la compagnia **O Thiasos Natura** con **"La centaura",** il fortunato spettacolo itinerante lungo le mura antiche di Arona, scritto da **Dacia Maraini**, che ha per protagoniste una **Donna cavallo e Alice nel Paese delle Meraviglie**, impegnate a raccontare al pubblico la storia della città. Alle 19.40, da martedì 4, e in replica 5, 6 ,7 e 8 settembre.

Il teatro di Emma Dante

Un programma tanto ricco ha bisogno di nuovi spazi, e da quest'anno, finalmente, la rinnovata Sala Polivalente San Carlo, dopo avere ospitato la rassegna invernale di Teatro ragazzi, si prepara ad accogliere il Teatro di Emma Dante con lo spettacolo **"La scortecata",** liberamente tratto da **"Lo cunto de li cunti" di Giovan Battista Basile**. Spettacolo unico domenica 9 alle 15.30.

Teatro in villa

La settecentesca **Villa Ponti**, con l'ampio salone affacciato sul giardino, è da sempre la sede ideale per dialoghi e monologhi teatrali , e qui mercoledi 5 alle 20, si mette in scena **"Modern Familiy 1.0**"con **Annagaia Marchioro e Virginia Zini** della compagnia milanese **Le Brugole**, in un'ironica e divertente rappresentazione della **famiglia e delle coppie del nostro tempo**.

Migranti e migrazione: **Davide Enia** porta il suo spettacolo **"Scena dalla frontiera",** tratto dal romanzo **"Appunti per un naufragio"** (Sellerio), giovedì 6 settembre alle 20.

In **"Cammelli a Barbiana. Don Lorenzo Milani e la sua scuola", Luigi D'Elia** racconta la storia di uno dei **maestri più rivoluzionari del dopoguerra italiano,** sempre a Villa Ponti, ma venerdì 7 alle 20.

Testro under 35

Ci sono tanti bravi, giovani artisti che cercano spazi di visibilità, e il festival ha deciso di inaugurare la sezione **"Teatro under 35"** con la compagnia indipendente **Teatro Presente**, fondata da sette attori scelti da César Brie, che sabato 8 settembre, al Palacongressi Salina, alle 11.30, mette in scena **"The hard way to under stand each other".**

con il patrocinio e il sostegno di: Città di Arona, REGIONE PIEMONTE
maggior sostenitore: Compagnia di San Paolo per il progetto di rete "Le Vie d'Acqua I Festival del Lago Maggiore"
ente sostenitore: Fondazione CRT
media partner LA STAMPA
da sempre a sostegno del Festival VALLI
sostenitore volontariato culturale: AVIS ARONA
sponsor Ricola, SPI, CGIL SPI Lega di Arona

Comunicato Stampa seguito

La compagnia milanese Òyes, domenica 9, alle 11.30, sempre al Palacongressi Salina, propone **"Vania"**, regia di Stefano Cordella, con Francesca Gemma, Vanessa Korn, Umberto Terruso e Fabio Zulli. Una drammaturgia originale costruita a partire dai temi e dai personaggi principali di "Zio Vanja", uno dei capolavori dell'autore russo, per trattare il tema delle paure, il senso di vuoto, la difficoltà di sognare dei giovani dei nostri tempi.

Teatro di nuova drammaturgia

Torna ad Arona la coppia **Carullo e Minasi** con lo spettacolo **"Delirio Bizzarro"**, una drammaturgia scaturita da confronti, dialoghi e scambi avuti con **pazienti di strutture psichiatriche**, che hanno consentito di raccogliere quadri di vita vissuta, qui raccontati con la consueta bravura e ironia dei due artisti siciliani.
Sabato 8 settembre, alle 15.30 nella sala Polivalente San Carlo.

Teatro di Strada

Nelle piazze e vie di Arona, per cinque giorni, sarà possibile incontrare artisti di strada di fama internazionale, quali **i Giullari del 2000 con "Le statue viventi"**, il **duo Milo e Olivia c**on lo spettacolo "On the road", e la scuola di circo **Chapitombolo**.

Teatro à la carte

Franco Acquaviva torna nei **bar e ristoranti della città** con il **Teatro à la carte**, speciali menu composti da monologhi, dialoghi e performance teatrali da gustare al tavolo, come prelibate pietanze, il 6, 7 e 8 settembre, sempre alle 18.30.

Visite guidate teatrali

A grande richiesta, tornano anche le **Visite guidate teatrali**, a cura della compagnia **Teatro e Società.** Gli attori **Franco Carapelle, Elisabetta Baro e Flavio Vigna,** accompagnano il pubblico nei luoghi storici, artistici e paesaggistici di Arona, offrendo un percorso narrativo per illustrare in modo coinvolgente e immediato la storia della città. Sabato 8 e domenica 9, in entrambe le giornate, alle 11.00 e 15.30.

Gli incontri con gli autori

Anche in questa edizione non mancheranno gli incontri con personaggi autorevoli, scrittori e scrittrici, in dialogo con Dacia Maraini, nei consueti appuntamenti pomeridiani, tutti i giorni alle 16.45 e 18.15.
"**Le parole e il sacro"**. Di questo si parlerà con **Massimo Cacciari** e **Maria Pia Veladiano**, ma si ricorderanno anche gli ottant'anni dalle Leggi razziali del 1938 con la **vincitrice del Premio Strega Giovani Lia Levi.** E ancora, **Alessandro Robecchi**, il risorgimento siciliano di **Simona Lo Iacono**, e le origini della **casa editrice Adelphi** con **Cristina Battocletti** e la storia del suo fondatore **Bobi Bazlen**. Anche **Daria Bignardi** e **Paolo Giordano** saranno ospiti del festival, e **Marco Balzano**, finalista al premio Strega 2018.

Il Teatro sull'Acqua, è l'unico esempio italiano di **produzioni teatrali sull'acqua**, e si confronta a livello internazionale con l'Opéra on the Lake del Bregenz Festival (Austria) e il Teatro delle Marionette d'Acqua di Hanoi (Vietnam).

Il Teatro sull'Acqua fa parte del progetto di rete "Le Vie d'Acqua - I Festival del Lago Maggiore" sostenuto da Compagnia di San Paolo (maggior sostenitore) nell'ambito dell'edizione 2018 del bando "Performing Arts".

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

con il patrocinio e il sostegno di: Città di Arona, REGIONE PIEMONTE
maggior sostenitore: Compagnia di San Paolo per il progetto di rete "Le Vie d'Acqua I Festival del Lago Maggiore"
ente sostenitore: Fondazione CRT
media partner LA STAMPA
da sempre a sostegno del Festival VALLI
sostenitore volontariato culturale: AVIS ARONA
sponsor Ricola, SPI, CGIL SPI Lega di Arona

La Direttrice Artistica

Dacia Maraini, direttrice artistica del Festival Il Teatro sull'Acqua, è una delle più grandi scrittrici contemporanee di romanzi, racconti, opere teatrali, poesie e saggi, editi da Rizzoli e tradotti in venti Paesi.

Con i suoi romanzi ha vinto numerosi premi tra cui, nel 1990 il Premio Campiello con *La lunga vita di Marianna Ucrìa*, nel 1999 il Premio Strega con *Buio*, nel 2011 è stata tra i finalisti del Man Booker International Prize e dal 2014 è tra i candidati italiani al Premio Nobel per la Letteratura.

Ultime sue opere pubblicate sempre da Rizzoli, i romanzi *La bambina e il sognatore (2015)* e *Tre donne (2017)*.

Per il Festival ha scritto diverse sceneggiature, nel 2014 *Bakunin - il leone e il coccodrillo*, nel 2016 *Arona che vola - I deliri di San Carlo*, nel 2017, alcune suggestioni per lo spettacolo *Equilibrio della Bellezza* e *La Centaura*.

Direttrice artistica del Festival
Il Teatro sull'Acqua

**Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA**

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

La nuova produzione teatrale sull'acqua

di **Maurizio De Giovanni**
preludio **Dacia Maraini**
regia **Hervé Ducroux**
direttore musicale **Matteo Beltrami**

Ma se mi toccano

Una produzione **Il Teatro sull'Acqua**
e **Fondazione Teatro Coccia**

IL TEATRO SULL'ACQUA
RENDERE POSSIBILE L'INASPETTATO
DIREZIONE ARTISTICA DACIA MARAINI

TEATRO COCCIA

personaggi	interpreti
Gioachino Rossini	**Edoardo Siravo**
Ottone il pianista	**Arduino Speranza**
Leopoldo l'impresario	**Massimo Pagano**
Maria e Rosina	**Federica Pieropan** soprano
Chantal Dorè	**Virginia McIntyre** mezzo soprano
Rosa Sarti e voce di *Lucia*	**Leonora Tess** soprano
Popolana e Berta	**Valentina Garavaglia** soprano
Figaro	**Daniele Piscopo** baritono
Lucia	**Rosalia Marino** *Amici per un sogno*

Maestro concertatore
e direttore dell'esecuzione musicale
Alba Pepe

Violino
Luca Rapazzini

Fisarmonica
Maurizio Russo

Scenografia e costumi
Lorenzo Mazzoletti

Aiuto regia
Andrea Paracchini

Coreografie
Giulia Murgianu

Rematori
Luigi Bellodi, Roberto Forni, Simone Ruffoni

Disegno Luci
Dennis Biaggi

Service audio-luci
iSolution s.r.l.

Figurazioni speciali
Luigi Bellodi, Daniela Bielli, Donato Cuozzo, Davide Cuozzo, Barbara Dal Farra Noretta Gazzoli, Antonio Manciavillano John Njogu, Elena Palumbo, Federico Pari Eleonora Pelle, Nereo Turato, Anna Usellini Juan Carlos Usellini, Maria Antonia Vergine Vincenzo Zangari, Luciana Zavatta

MERCOLEDÌ 5 SETTEMBRE ORE **21.15 PRIMA NAZIONALE**
6 | 7 | 8 SETTEMBRE ORE **21.15 REPLICHE**
ANTICO PORTO PIAZZA DEL POPOLO **ARONA**

Note di regia

MA SE MI TOCCANO

di Maurizio De Giovanni

Preludio di Dacia Maraini

Regia di Hervè Ducroux

Direzione musicale Matteo Beltrami

Una co-produzione Teatro sull'Acqua e Fondazione Teatro Coccia Novara

Il lago. Il fascino dell'acqua e della sera.
Dacia Maraini, in solitudine davanti al lago che custodisce e ha raccontato tante storie, chiama Rossini (Edoardo Siravo) E la sua immaginazione ci regala un artista stanco, invecchiato sornione ma sempre appassionato, alle prese con un pianoforte, inseparabile appendice odiata del suo vivere con la musica, una sorta di amante bugiarda e traditrice, irresistibile e travolgente.

E sotto l'ombra del San Carlo di Arona, Rossini, spronato dalla Scrittrice, evoca la Napoli del suo San Carlo. Siamo all'inizio dell'ottocento, si respira Teatro dappertutto, e dal nulla nel Porto Antico di Arona il Teatro si materializza: la Prima da allestire, tra impresari improbabili (Massimo Pagano) le audizioni (con le soprano Eleonora Boaretto, Federica Pieropan, Valentina Garavaglia e Virginia Mcintyre, e il baritono Daniele Piscopo), un pianista (Arduino Speranza), le arie cantate dalle donne al mercato, quelle voci popolari che hanno tramandato e portato fino a noi il melodramma italiano. E i pescatori, i mercanti, i marinai, costruttori di macchine teatrali. C'è tutta la vitalità del Teatro in quel popolo indaffarato e affascinato dalla Musica. Il Teatro nel teatro, il teatro tra la gente e con la gente.

De Giovanni ci racconta un universo grottesco, un'umanità sgangherata e "truculenta" e la miseria del mondo intorno a Rossini. Ma è anche un mondo che ama il bello e lo contiene. Ed è proprio in quella umanità, che è allo stesso tempo anche operosa e gioiosa, che il giovane Genio Pesarese, si nutre e realizza la trasformazione poetica che ci ha regalato opere immense e intramontabili.

Tuttavia anche nell'esperienza più luminosa, specie in quella creativa, la sera arriva a sorpresa e ritroviamo Rossini, solo nel suo teatro vuoto, davanti al Mare che custodisce tante storie...ma dove il sole tramonta invece che nascere.

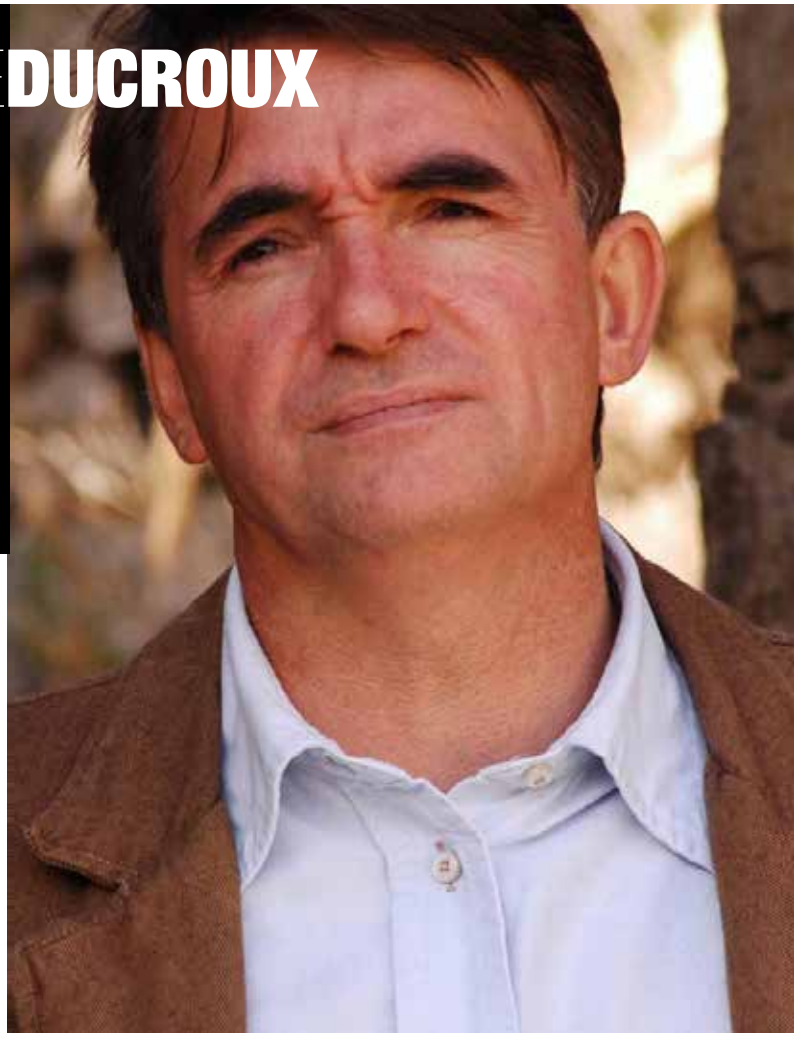
"Ma se mi toccano"è la nuova produzione sull'acqua del festival "Il Teatro sull'Acqua", uno spettacolo musicale e teatrale scritto da Maurizio De Giovanni, con preludio di Dacia Maraini e diretto da Hervè Ducroux. La direzione musicale è affidata a Matteo Beltrami del Teatro Coccia di Novara partner di produzione.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Il Regista

HERVÉ DUCROUX



Regista, attore, doppiatore

Hervé Ducroux si forma come attore a Parigi, e molto giovane incontra il regista francese Bernard Ortega con il quale reciterà, a Parigi, in provincia e in numerosi Festival internazionali, commedie di Molière, di Ghelderode e di Shakespeare.

Dopo alcune esperienze cinematogradiche con Alain Jessuah e Andrè Mrugalsky decide di venire in Italia per approfondire la sua conoscenza della commedia dell'arte e dove incontra Angelo Corti.

Da quel momento, a parte brevi periodi negli Stati Uniti e ritorni in patria, vive principalmente in Italia dove lavora con Pupi Avati, Luigi Magni, Carlo Lizzani, Vittorio Sindoni, Sergio Gobbi, Alain Jessuah per il cinema e con numerosi registi teatrali e firma numerose regie da Moliere a Cecov, Goldoni e Pirandello.

Molto attento agli autori contemporanei, come Guy Foissy, Diego Cugia, Loriot, Tardieu; con Dacia Maraini mette in scena, *La storia di Isabella Morra* **con Renata Zamengo e Michele Mirabella,** *Il Tagliatore di testa* **a Villa Borghese con Milena Vukotic e Ninetto Davoli**.

Collabora di nuovo con Dacia Maraini, per la riapertura del teatro Verdi di Bussetto, con la messa in scena di un lavoro sulla grande cantante, moglie di Verdi, Giuseppina Strepponi, prodotto dalla fondazione Toscanini di Parma. Nel frattempo realizza grandi spettacoli popolari in Lazio e in Toscana che vedono la partecipazione di Lindsay Kemp, Richard Galliano, l'orchestra regionale Toscana, Carlo Monni e numerosi artisti.

Ottiene un riconoscimento dell'Unesco per il valore culturale di alcuni allestimenti legati al territorio come ad esempio *Straniera*, messo in scena nel borgo antico di Lanuvio nel Lazio.

Vince numerosi premi con il suo *Il segreto del santo* con Pino Colizzi e Milena Vukotic, tra cui il prestigioso Premio Mauro Bolognini per il cinema e la letteratura.

Sempre con Dacia Maraini, nel 2014 firma la regia di *Bakunin - il leone e il coccodrillo*, prima produzione teatrale sull'acqua durante il Festival Il Teatro sull'Acqua.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Sceneggiatore

MAURIZIO DE GIOVANNI

Scrittore, sceneggiatore

Maurizio de Giovanni nasce nel 1958 a Napoli, dove vive e lavora. Pubblica con Fandango i primi romanzi della serie del commissario Ricciardi:

Il senso del dolore. L'inverno del commissario Ricciardi (2006), *La condanna del sangue. La primavera del commissario Ricciardi* (2008), *Il posto di ognuno. L'estate del commissario Ricciardi* (2009), *Il giorno dei morti. L'autunno del commissario Ricciardi* (2010).

Il 2012 è l'anno di inizio del ciclo dell'ispettore Lojacono con *Il metodo del coccodrillo* (Mondadori), cui seguono *I bastardi di Pizzofalcone* (Einaudi, 2013), *Gelo per i bastardi di Pizzofalcone* (Einaudi, 2014) e *Vita quotidiana dei Bastardi di Pizzofalcone* (Einaudi, 2017). Nel 2017 pubblica sempre con Einaudi *Rondini d'inverno,* e con Rizzoli *I Guardiani.*

Tutti i suoi libri sono tradotti o in corso di traduzione in Francia, Germania, Inghilterra, Spagna, Russia, Danimarca e Stati Uniti. De Giovanni è anche autore di racconti a tema calcistico sulla squadra della sua città, della quale è visceralmente tifoso, e di opere teatrali. Fa parte del gruppo di scrittori che conducono il laboratorio di scrittura con i ragazzi reclusi nell'Istituto Penale Minorile di Nisida.

Edoardo Siravo in Gioachino Rossini

Attore e regista, nato a Roma nel 1955, ha recitato nelle compagnie teatrali più rilevanti del panorama nazionale in oltre 150 spettacoli. Ha lavorato, e lavora, anche nel cinema, televisione e nel doppiaggio collaborando con importanti registi e attori quali: S. Randone, P. Stoppa, V. Redgrave, L. Ulmann, A. Lionello, V. Gassman, G. Lavia, G. Bosetti, L. Ronconi, L. Squarzina, R. Guicciardini, G. Patroni Griffi, A. Pugliese, J. Lassalle, M. Sciaccaluga, M. Missiroli, W. Pagliaro, G. Sbragia, M. Scaparro, G. Proietti, C. Verdone, M. Bolognini, D. Damiani, G. Capitani, S.Martino, R. de Simone, A. Piccardi, T. Pulci, L. Pugelli, O. Krejka, V. Emiliani, M. Panici, A. Grimaldi, U. Pagliai, F. Vairano. È stato aiuto regia di Giancarlo Sbragia negli spettacoli "La bottega del caffè" con Vittorio Caprioli e "il gioco delle parti" con la Compagnia Tieri Loiodice e regista degli spettacoli teatrali "Voieurs" di G. Amendola, di "Scespiriana" con Michele Placido, de "Le Regine" con Ivana Monti, "Le Troiane" di Seneca, con Anna Teresa Rossini, di "Albertine" di Alma Daddario. Ha curato inoltre la regia di tutti i recital di cui è protagonista. Per quanto riguarda le Regie Liriche, ha curato, nel 2003, la regia di "Macbeth" di Giuseppe Verdi, con, tra gli altri, Marzio Giossi e Anna Valdetarra, per il Comunale di Vercelli e per la stagione teatrale di Nichelino e nel 2004 "Simon Boccanegra", per Vercelli, Cuneo e Nichelino. Per il Teatro Consorziale di Budrio, ha curato la regia di "Rigoletto" e "Traviata" di G.Verdi, e del "Don Giovanni" di Mozart, con Fernanda Costa, Marzio Giossi e Roberto Servile. Ha inoltre collaborato con l'Orchestra Filarmonica di Torino e dal 2004, con il M° Gabriele Bonolis, come voce recitante in numerosi concerti, tra cui PIERINO E IL LUPO di Prokofiev e EGMUND di L. V. Beehtoven. È stato per molti anni docente dell'Accademia d'Arte Drammatica della Calabria e del C.C.C.D.S.

Conservatorio Teatrale, con sede a Roma. Al Festival Internazionale di Casablanca consegue il premio per la migliore regia e tre premi per i suoi allievi attori. Ha svolto attività in trasmissioni radiofoniche con la regia di P. Giuranna, S. Rossi, W. Ciurlo, A. Calenda, L. Romeo, A. Bandini, P. Venetucci. Svolge inoltre intensa attività di doppiatore ed ha prestato la sua voce, tra gli altri, a G. Depardieu, C. Reewe, P. Veller, M. Keaton, P. Fonda, J. Irons, K. Richards, Koji Yakusho, J. Goodman, K. Costner, K. Russell e il Professor Robert Callaghan nel film d'animazione "Big Hero 6" e la scimmia Rafiki ne "Il Re Leone". È Mr. Bah nel film d'animazione "Emoij accendi le emozioni" e Smoke in "Cars 3". Tra il 2000 e il 2005, è vincitore di 3 TeleGatti per la Fiction "Vivere", dove interpretava uno dei protagonisti. È stato inoltre protagonista o coprotagonista delle fiction: "Distretto di polizia" per la regia di A.Ferrari, "Commissario Rex" regia M.Serafini, "Provaci ancora Prof.", regia di R.izzo, "Famiglia Ricordi" regia M.Bolognini, "Linda e il brigadiere" regia G.F.Lazotti, "Maresciallo Rocca" regia di G. Capitani, "Un anno in Toscana", produzione russa. Tra i numerosi film: "Mosca Addio", con Liv Ullmann, "Viaggi di nozze", con Carlo Verdone, "Arrivederci e grazie" con Ugo Tognazzi, "L'ultimo Re" di Aurelio Grimaldi, "Amore tra le rovine" di Massimo Ali Mohammad. È vincitore di numerosi premi con il cortometraggio "L'aria della notte", e "Cambio destinazione d'uso", dei quali ha curato la regia. Dal 2002 al 2006 è stato Direttore Artistico del Festival "Il verso, l'afflato e il canto" del Teatro Romano di Volterra; è stato membro de Comitato Artistico del Festival di Altomonte e di Sabbioneta e del Festival Lario della Provincia di Como. Ha fondato la Compagnia Teatrale Molise Spettacoli, di cui è stato Direttore Artistico. Dal 2011 al 2013 è stato Direttore Artistico della Fondazione Teatro Savoia di Campobasso (Ente Pubblico). Attualmente è Direttore Artistico della compagnia teatrale "Il Carro dell'Orsa". Ha fondato il Festival "Estate al tempo degli Dei", con sede nel Teatro Romano di Altilia Sepino (CB). E' inoltre vincitore della Biennale di Poesia Premio Lettera d'Argento 2008 e 2014 come lettore delle poesia di Angelo Sagnelli e di Ennio Cavalli. Nel 2006 ha curato la prefazione dell'opera di Riccardo Benini "Un manager di provincia", per Graus Editore e di alcune edizioni di raccolte di poesie. È Direttore Artistico della manifestazione "Percorsi d'Autore" di Cuneo e Provincia. Membro del Consiglio Direttivo del Centro Studi Ignazio Silone, con sede a Pescina (AQ). Ha letto, per AUDIOLIBRI SALANI, "La fine è il mio inizio", e "Un altro giro di giostra" di Tiziano Terzani e di Luis Sepulveda "Il vecchio che leggeva romanzi d'amore". Per gli Editori Riuniti è in preparazione Il manuale per attori, dal titolo "Diseducazione al Teatro". È socio fondatore del NUOVO IMAIE. Ha ricevuto, nel Giugno 2017, il Pegaso d'oro, Premio Flaiano per il Cinema e nell'Agosto 2017 il premio Enriquez come migliore attore di Teatro.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

Ufficio stampa - Anna Maria Riva - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Arduino Speranza in Ottone

ARDUINO**SPERANZA**

Attore

Nasce a Torre del greco nel 1975. È grazie a questa città, divisa tra vulcano e mare, a cui deve il suo temperamento e spirito. Ma è la fortuna di essere cresciuto accompagnato dalla melodia della lingua napoletana, che dona all'attore la comicità tipica partenopea mista ad un alone di malinconia, simboli emblematici della nostra terra.

Definito un "vero vulcano" non a caso, nasce ai piedi del Vesuvio! Pura coincidenza? Esordisce giovanissimo: nel 1981, all'età di soli 6 anni, il regista romano Manfredo Biancardi, lo sceglie per interpretare il ruolo del paggio della discordia in "Sogno di una notte di mezza estate" di William Shakespeare. Consegue il diploma nel 1998 presso l'Accademia d'arte drammatica "24 attori per la Comunità Europea". Continua la sua preparazione artistica frequentando stage d'importanti maestri: Nicolaj Karpov, Ruggero Cappuccio, Claudio Di Palma, Greta Seacat, Jilles Coullet, F. C. Greco.

La sua formazione prosegue nel campo musicale: Clarinetto con Salvatore Natale. Non sottovaluta l'importanza del corpo e del suo movimento scenico, studia tango argentino con il maestro Carlo Vallés. Mimo Corporeo con Jilles Coullet e Commedia dell'arte e Maschere con Antonio Fava e Fabio Mangolini.

Nel 1999 riceve il premio "PITHECUSA" isola d' Ischia come miglior attore emergente. Nel 2010 è vincitore del premio festival "O curt "città di Napoli. Nel 2011 giunge il premio "Napoli Cultural Classic" come migliore attore non protagonista nel cortometraggio di Antonio Manco Gonzales: "Il sogno di Gennaro".
Nel 2016 vince il Formia Film Festival.
Ha all'attivo 2 Candidature al NYFF e 1 al Festival del cinema di Tokyo.

Lavora, tutt'oggi, con importanti registi: Vincenzo Salemme, Carlo Vanzina, Michele Soavi, Giuseppe Miale di Mauro, Aldo Giuffrè, Giancarlo Sepe, Armando Pugliese, Enrico Maria Lamanna, Ruggero Cappuccio, Francesco Paolantoni, Pigar, Lello Arena, Nicolaj Karpov, Gianfranco Gallo, Pino l'abbate, Stefano Amatucci.

Nel 2016/17 interpreta il ruolo del Capitano Pietro Andreotti nella fiction " VICEQUESTORE ROCCO SCHIAVONE" a fianco di Giallini. , per RAI 2.
Attualmente fa parte del Cast della serie "catch22" per la regia di George Clooney.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Massimo Pagano in Leopoldo

Formazione professionale:
1989/91 – scuola di teatro diretta da Armando Marra
1991 – stage di mimo con Marcel Marceau – Ivan Baiocchi – Michele Monetta
1992 – stage di formazione a Parigi come artista di strada
2005 – stage di formazione del metodo Lee Strasberg con Francesca Viscardi / Michael Margotta

Teatro:
1993/94 - "Pardon Mounsieur Totò" con Liliana De Curtis – Regia Geppy Di stasio
1994/95 - "Si fa per ridere" con e regia di Aldo Giuffrè
1995/96/97 - " Il medico dei pazzi" di E. Scarpetta con e regia di Aldo Giuffrè – (pers/Michelino)
1998/99 - "L'amico di papà"di P. De Filippo con e regia di Luigi De Filippo
1999/2000 - "Un suocero in casa" di P. De Filippo con e regia di Luigi De Filippo
Estiva2000 - "La commedia del re buffone e del buffone re" di L. De Filippo con e regia di Luigi De Filippo
2000/01 - "Un ragazzo di campagna" con e regia di Luigi De Filippo
2001/02 - "Le metamorfosi di un suonatore ambulante" di P.De Filippo con e regia di Luigi De Filippo
2005 – "La tempesta" di W. Shakespeare regia Daniele Scattina
2007 - "Storia strana su una terrazza napoletana" con e regia di Luigi De Filippo
2008 – "Compagni di merenda" regia Pierluigi Iorio
2009 – " Quaranta ma non li dimostra" con Luigi De Filippo
2010 –" Il povero Pluto" con Denny Mendes Regia Michele Mirabella
2011 – "Il ragazzo Di Marzabotto" regia Vito Cesaro
2012 –" Uno nessuno e novecento" regia Rosario Giglio
2012/13 –" Memoria" regia Michelangelo fetto
2014 - Miles Gloriosus regia Rosario Giglio
2015- Miseria e Nobiltà regia Luigi de Filippo
2016-17 - Natale in casa cupiello

Televisione:
2003 – Carabinieri 3 Regia Raffaele Mertes
2003 – Palcoscenico rai "La commedia del re buffone e del buffone re" regia Giovanni Ribè
2002 – Palcoscenico rai "Un ragazzo di campagna" regia Giovanni Ribè
2000 - Palcoscenico rai "L'amico di papà" regia Giovanni Ribè
1996 – "Sognando Sognando" con Mino D'amato

Cinema : cortometraggio "Drogheria "regia Maurizio Fiume
2017- "Achille Tarallo" regia Antonio Capuano

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Fedrica Pieropan in Maria e Rosina

FEDERICA**PIEROPAN**

Soprano

Federica Pieropan, soprano leggero di coloratura, nasce ad Arzignano (VI). Dopo il conseguimento della Maturità linguistica, a 19 anni specializza il proprio studio nel repertorio operistico dapprima al Conservatorio B.Marcello di Venezia sotto la guida del M° Silva Stella e diplomandosi poi in canto lirico presso il Conservatorio C. Monteverdi di Bolzano nel 2010 sotto la guida del M° Alida Ferrarini. Attualmente continua a perfezionarsi con il M° Silvia dalla Benetta, con il M° Fiorenza Cedolins e con il M° Sabina Arru.

Ha studiato recitazione e arte scenica con il Maestro E.Gamba, assistente del M° D.Abbado. Distintasi in numerosi concorsi lirici, tra cui il Concorso Rosetum a Milano a gennaio 2009, nel 2010 vince il premio "Giulietta e Romeo - Miglior Artista del Territorio" all'XI Concorso Lirico Internazionale "Arte, Musica e Talento" di Montecchio Maggiore (VI). Nel 2012 è semifinalista al XXVII ° Concorso Internazionale di Canto Lirico "Ismaele Voltolini" di Buscoldo di Curtatone (MN). In settembre 2013 è finalista al Concorso di Musica Sacra per Cantanti Lirici "Beata Paola Montaldi" di Volta Mantovana (MN). In luglio 2014 si è distinta al Master di Alto Perfezionamento Vocale tenuto dal soprano F.Cedolins a Lugano (Svizzera) e, in merito, è stata la cantante scelta a rappresentare il corso di canto per il Ticino Opera Festival (Svizzera).

Nel 2016 si distingue al Master di Alto Perfezionamento tenuto dai M° Silvia dalla Benetta e Enza Ferrari presso l'associazione ViolOpera a Treviso. Tra i Maestri con cui ha lavorato si ricordano i M° N. Paszkowski and M° F. Sparvoli (entrambi durante la messa in opera de "La Vedova Allegra" di F. Lehàr presso il Teatro del Giglio di Lucca), il M° R. Gianola, il M° E. Gamba, il M° S. Romani, il M° S. Giaroli, il M° D. Anselmi, il M° C. Deliso, il M° L. Miotto, il M° I. Longato, il M° L.Bizzarri, M° G. di Stefano.

É Musetta ne "La Bohème" di G.Puccini a Vicenza, Nela ne "Il paese dei campanelli" di C.Lombardo e V.Ranzato a Rovigo, Adina ne "L'Elisir d'amore" di G.Donizetti nel mantovano, Oscar ne "Un ballo in maschera" di G. Verdi a Torino, Ventimiglia e Tortona. Quest'anno ha interpretato il ruolo di Olga ne "La Vedova Allegra" di F.Lehàr nella produzione del Teatro Coccia di Novara che, in seguito, è stata ripresa dal teatro dell'Opera Giocosa di Savona e dal teatro Comunale di Modena.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Virginia Eleanor McIntyre in Chantal Dorè

VIRGINIA**MCINTYRE**

Soprano

Mezzosoprano, vincitrice di numerosi concorsi internazionali (Fasano, Civenna, Concorso Giuseppe Di Stefano –Trapani). La sua straordinaria estensione vocale le ha permesso di interpretare una vasta gamma di ruoli. Da adolescente inizia la sua lunga carriera a Rochester, NY come mezzosoprano in produzioni musicali e teatrali - Dick Tracy (Black Pearl), Hair (Sheila), You're a good man Charlie Brown (Snoopy), Red Sneaks (Teresina), Pinocchio, Joseph and the Amazing Technicolour Dreamcoat (Narratrice), Oklahoma (Ado Annie).
Nello stesso periodo prende parte al Rochester Bach Children's Chorus (in collaborazione con la Rochester's Filarmonic). Ha proseguito negli studi di tecnica vocale al conservatorio di musica SUNY Purchase, dove ha interpretato i ruoli di La Ciesca (Gianni Schicchi), Papagena (Die Zaubeflote), Rosalinde (Die Fledermaus) e Donna Elvira (Don Giovanni).

Nel 2002 si trasferisce in Italia dove è stata premiata con un posto alla masterclass di Enzo Dara, interpretando il ruolo di Donna Eleonora (Prima la musica, poi le parole- Salieri), mentre si dedica alla registrazione di numerosi cd di musica classica. Dopo essersi esibita nel Nord Italia nel ruolo di Musetta (La Boheme), Vera (Nadeya), Liù (Turandot), Leonora (Il Trovatore) – La Fenice Summer Festival a Marghera, Santuzza (Cavalleria Rusticana) - Tuscany Summer Festival a Peccioli, era ormai chiaro che la sua voce fosse giunta a maturità, arrivando ad offrire toni più scuri e vellutati. Questo l'ha portata ad interpretare ruoli che mostrassero tutte le sfumature della sua voce come Eboli (Don Carlo), Amneris (Aida), Azucena (Il Trovatore).

Da allora si è esibita sui palchi d'Europa, incluso quello prestigioso della Fondazione Teatro Coccia a Novara dove ha di recente interpretato il ruolo di Silvyane nell'acclamata "La Vedova Allegra", così come, Maddalena (Rigoletto) a Parma, La Ciesca (Gianni Schicchi) al Cirella Opera Festival, Fenena (Nabucco) a San Dona di Piave, Lola (Cavalleria Rusticana) a Busseto e Milano e Preziosilla (La Forza del Destino) al Teatro Astra in Veneto.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Leonora Tess in Rosa Sarti e voce di Lucia

LEONORA**TESS**

Soprano

Si avvicina alla musica fin da piccolissima. A 6 anni inizia lo studio del pianoforte e a 13 anni vince il secondo premio al concorso 'E lucevan le stelle' di Parma. Nel 2012 viene ammessa al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Nel 2016 debutta i ruoli di Berta ne “Il barbiere di Siviglia”, di Annina ne “La Traviata” e di Giannetta ne “L’elisir d’amore”. Nello stesso anno vince la Menzione d’Onore come giovane talento al Concorso Lirico Internazionale “Santa Gianna Beretta Molla” di Mesero.

A settembre 2016 vince i ruoli di Serpina ne “La serva padrona” di Pergolesi e del soprano in “Pulcinella” di Stravinskij al Concorso Lirico Internazionale Teatro Besostri di Mede. A novembre 2016 partecipa alla Masterclass sulla vocalità donizettiana con Luciana Serra, Tiziana Fabbricini, Paola Romanò, Gabriella Sborgi, Francesco Micheli e Sebastiano Rolli.

L'1 dicembre 2016 debutta al Teatro Coccia di Novara nella prima assoluta dell'opera “La Rivale” di Marco Taralli diretta da Matteo Beltrami, al fianco di Tiziana Fabbricini. A febbraio 2017 interpreta Una voce dal cielo nel “Don Carlo” di Giuseppe Verdi. A marzo 2017 è Barbarina ne “Le nozze di Figaro” al Teatro Cilea di Reggio Calabria sotto la direzione di Matteo Beltrami e con la regia di Renato Bonajuto. Ad aprile 2017 è il paggio nel “Rigoletto” al Teatro Municipale di Piacenza e al Teatro Comunale Luciano Pavarotti di Modena al fianco del baritono Leo Nucci. Nel giugno 2017 è Amina nella prima rappresentazione assoluta de “Il castello degli invalidi” di Gaetano Donizetti a Bergamo. Nello stesso mese è finalista al Concorso Lirico Internazionale “Giovan Battista Rubini” con presidente di giuria Fabio Armiliato.

Ad agosto 2017 è Nella nel “Gianni Schicchi” sotto la direzione di Aldo Salvagno e con la regia di Renato Bonajuto. A ottobre 2017 debutta nel ruolo di Frasquita nella “Carmen” al Teatro Coccia di Novara e al Tang Xianzu Grand Theatre di Fuzhou in Cina diretta da Matteo Beltrami e con la regia di Sergio Rubini.

A dicembre 2017 vince il terzo premio e il Premio Grazia Cavanna come giovane talento al Concorso Lirico Internazionale “Rinaldo Pelizzoni” di Sissa. Nel febbraio 2018 è nuovamente Frasquita in “Carmen” al Teatro Vittorio Emanuele di Messina con la direzione di Carlo Palleschi. Lo scorso aprile ha debuttato il ruolo protagonista nella “Rita” di Donizetti e ha interpretato la Prima Dama in “Die ZauberflÖte” di Mozart. Nel giugno scorso è stata impegnata nuovamente nell’opera “La Rivale” al Festival Béla Bartók in Ungheria. I prossimi impegni la vedranno impegnata nuovamente nel ruolo di Barbarina ne “Le nozze di Figaro” al Teatro Coccia di Novara e al Teatro Alighieri di Ravenna. Attualmente frequenta il Conservatorio Gaetano Donizetti di Bergamo per lo studio del canto dove conseguirà la laurea triennale il prossimo mese.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Valentina Garavaglia in Berta e popolana

VALENTINA **GARAVAGLIA**

Soprano

Valentina Garavaglia nasce a Galliate nel 1991. La sua passione per il canto sboccia all'età di 3 anni guardando i Classici Disney. Grazie ai consigli della nonna nel 2012 entra a far parte della corale San Gregorio Magno di Trecate diretta dai maestri Mauro Trombetta e Mauro Rolfi. Dopo la sua prima opera " Il Macbeth" con la regia di Dario Argento al teatro Coccia di Novara, decide seriamente di intraprendere gli studi di canto lirico, iscrivendosi al conservatorio Guido Cantelli di Novara sotto la splendida guida di Manuela Bisceglie e Angiolina Sensale, ottenendo ottimi risultati, iniziando a partecipare come solista in numerosi concerti, produzioni e manifestazioni.

Dopo un'intensa attività in qualità di corista con il coro San Gregorio Magno di Trecate diretto dai maestri Mauro Trombetta e Mauro Rolfi, nel 2014 inizia gli studi di canto lirico presso il Conservatorio Guido Cantelli di Novara, con Manuela Bisceglie e Angiolina Sensale. Nel 2015 inizia ad esibirsi in numerosi concerti e debutta come solista nel ruolo dell' ancella di Turandot a Diano Marina. Nel 2017 debutta nel ruolo del Paggio in Rigoletto al Festival Ultrapadum e nei ruoli di Novizia e Cercatrice in Suor Angelica con la regia di Renato Bonajuto. Semifinalista all' 8° concorso Alfredo Giacomotti, nel 2018 ha interpretato per la seconda volta il ruolo dell'ancella in Turandot a Cuneo.

Tra i prossimi impegni: Berta nella produzione teatrale originale "Ma se mi toccano", per il 150° anniversario dalla morte di G.Rossini, con la regia di Hervè Ducroux, diretta dal maestro Matteo Beltrami con la partecipazione straordinaria di Dacia Maraini, il Paggio nel Rigoletto del Teatro Coccia di Novara e il concerto finale della 26° edizione del Festival Ultrapadum, solista con l'Orchestra Filarmonica dei Navigli diretta da Maurizio Tambaraoni varie.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

Ufficio stampa - Anna Maria Riva - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Daniele Piscopo in Figaro

Nato a Varese nel 1986, frequenta l'Accademia presso la Fondazione Festival Puccini di Torre del Lago e il Centre de Perfecionament Placido Domingo del Palau de les Art di Valencia.

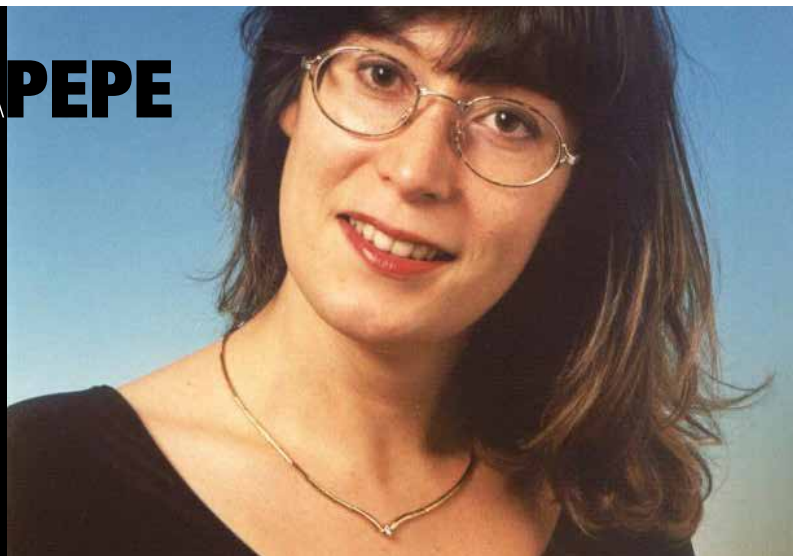
Tra le produzioni piu importanti citiamo: “Elisir d'amore” (Dulcamara) e “Madama Butterfy” (Commissario Imperiale) per la Fondazione Festival Pucciniano diretto da Valerio Galli, “Amelia al Ballo” (Capo della Polizia) diretto da Placido Domingo regia di Jean Louis Grinda e “Le nozze di Figaro” (Figaro cover) regia di Ruggero Raimondi direzione Andrea Battistoni al Palau de les art di Valencia. “Cosi fan tutte” (Don Alfonso) al teatro Perez Galdos di Las Palmas,“Carmen” (Morales) al Macerata Opera Festival, “Il Barbiere di Siviglia” (Bartolo) StresaFestival 2012, “Cosi fan tutte” (Don Alfonso) al Teatro Donizetti di Bergamo direzione Stefano Montanari, “Don Giovanni” (Masetto) al teatro Verdi di Pisa diretto da Francesco Pasqualetti,“Le nozze di Figaro” (Figaro) a Okinawa diretto da Kyosuke Matsushita, “BillyBudd” (Donald) di Britten presso il Teatro Carlo Felice di Genova per la regia di Davide Livermore direzione di Andrea Battistoni,“Don Pasquale” (Malatesta) di Donizetti al National Opera Komi Republic, “Don Giovanni” (Masetto) di Mozart al Teatro antico di Taormina, “Il Convitato di Pietra” (Pulcinella) di Tritto regia di Renato Bonajuto al Teatro Verdi di Pisa, “Fedora” (Gretch) di Giordano al Teatro di San Carlo di Napoli per la direzione di Ascher Fisch produzione Pugelli, al Macau International Music Festival in “Turandot” (Mandarino) di Puccini per la regia di Giancarlo Del Monaco direzione Lu Jia, “Gianni Schicchi” (Betto di Signa) di Puccini al Teatro Verdi di Pisa diretto da Daniele Agiman, Teatro Coccia di Novara “La rivale” (La Maschera) di Marco Taralli diretto da Matteo Beltrami, Andrea Chenier (Roucher) al Teatro Umberto Giordano di Foggia per la direzione di M.Stefanelli regia di Alberto Paloscia, Don Carlo (deputato fiammingo) di G.Verdi al Teatro Carlo Felice di Genova per la regia di Cesare Lievi e direzione Valerio Galli, “La Vedova Allegra” (Bogdanowitsch,) di Franz Lehár al Teatro Filarmonico di Verona diretto da Sergio Alapont per la regia di Gino Landi. "La Bohème" nei ruoli di Benoit e Alcindoro presso il Il Birgitta festival di Tallinn Estonia per la regia di Marco Gandini e direzione di Risto Joost.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

Ufficio stampa - Anna Maria Riva - riva@annamariariva.eu - 3290974433

IL PIANOFORTE

ALBA PEPE



Maestro concertatore
e direttore dell'esecuzione musicale

Alba Pepe termina gli studi musicali di pianoforte con il Maestro Alberto Colombo del conservatorio "G. Verdi" di Milano, diplomandosi al conservatorio "G. Donizetti" di Bergamo nel 1991.Dopo un'intensa attività concertistica nel 1994 inizia la collaborazione con il conservatorio di Novara in qualità di accompagnatore della classe di Arte scenica del Maestro Paolo Ricagno.

Nel 1996 consegue il diploma di Composizione presso il conservatorio di Novara e nel 2001 si diploma in Direzione d'orchestra al conservatorio "G.Verdi" di Torino sotto la guida del Maestro Mario Lamberto. In seguito collabora come pianista accompagnatore per le Masterclass di Villa Medici tenute da Piero Cappuccilli, Luciana Serra, Katia Ricciarelli, Lella Cuberli.

Dal 1997 è maestro collaboratore presso il Teatro Coccia di Novara, dove ha svolto attività di maestro di sala, di palcoscenico, suggeritore e direttore di scena.

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

IL VIOLINO

LUCA RAPAZZINI

Nato a Varese, si diploma nel luglio 2015 sotto la guida del M° Fulvio Luciani al Conservatorio "G. Verdi" di Milano, dove studia anche composizione nella classe del M° Massimo Bertola.

Collabora stabilmente con diverse orchestre lombarde e non, con le quali si è esibito in importanti teatri in Italia e all'estero, e ha partecipato a produzioni con solisti del calibro di Francesco Manara, Giampaolo Pretto, Francesco De Angelis, etc. e direttori di livello internazionale come Daniele Rustioni, Alexander Lonquich, Eric Dale Knapp e Dariusz Mikulski.

Dal mese di Febbraio 2017 suona nell'Orchestra 1813 per i progetti As.Li.Co. di "Opera Education", partecipando a tournée di oltre 130 recite del "Barbiere di Siviglia" di Rossini (ed. 2017) e della "Carmen" di Bizet (ed. 2018) nei più bei teatri di tutta Italia (Como, Bolzano, Bergamo, Brescia, Cremona, Parma, Pordenone, Roma, Ravenna, Milano, Napoli, ...).

Ha frequentato per diversi anni corsi estivi di perfezionamento di musica da camera e di strumento solo a Ripatransone e Montefiore dell'Aso con il M° Marcello Defant e a Corte Franca (Iseo) con il M° Fulvio Luciani.

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

LA FISARMONICA

MAURIZIO**RUSSO**

Allievo del M. Giampaolo Arfacchia e della Societa Filarmonica Di Villadossola
Fisarmonicista dalla tenera età di 5 anni
Comincia a suonare in orchestra a 12 anni prima in orchestre locali poi a 17 in orchestre come professionista in Lombardia.
In collaborazione con COOPERFISA di Vercelli partecipa a diversi concorsi nazionali e internazionali di fisarmonica con ottimi piazzamenti vincendone 12 nella sua categoria.
Spazia in diversi generi dalla classica al variertà al jazz, grazie a questa varietà di stili collabora con MEDIA-SET a direzione del M.Augusto Martelli, Luigi Albertelli e Vince Tempera!
Oggi collabora con diverse orchestre da turnista in maniera più saltuaria ma sempre legato al mondo musicale che ne ha forgiato la sua personalità e carattere.

NEL 2016 collabora per la prima volta con il Festival Il Teatro sull'Acqua in uno spettacolo voluto e diretto da Dacia Maraini.

Ufficio stampa - Anna Maria Riva - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Scenografia e costumi

Scenografo

LORENZO MAZZOLETTI

Lorenzo Maria Mazzoletti fin dall'infanzia ha dimostrato il suo amore per le arti dello spettacolo, partecipando come corista e solista a numerose rappresentazioni di opere al Teatro Coccia di Novara, al Sociale di Mantova e al Donizetti di Brescia.

Ha studiato pianoforte e violoncello presso il Conservatorio "Cantelli di Novara", ha frequentato il Liceo artistico “Casorati" di Novara. Si è laureato in Scenografia con il massimo dei voti presso l'Accademia delle Belle Arti di Brera a Milano.

Nel 2015 ha vinto un concorso indetto dall'Accademia, "Rice is live", che gli ha permesso di esporre una sua opera in una mostra dell'Expo di Milano. Nel 2017 è risultato vincitore di un concorso indetto dall'Accademia di Brera, debuttando a soli 22 anni presso il Teatro Nazionale di Milano con lo spettacolo "Zaaz". Da settembre 2017 frequenta il master in Scenografia teatrale presso l'Accademia di Brera, sotto la guida del Maestro Edoardo Sanchi, scenografo di fama internazionale.

Oltre a "Ma se mi toccano" per il Teatro sull'Acqua di Arona (di cui ha curato scenografie e costumi), sta lavorando alla scenografia di "Gianni Schicchi" per il Teatro Coccia di Novara (regia di Davide Garattini) e collaborerà con il regista Renato Bonajuto per la realizzazione di altri futuri progetti.

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

teatro itinerante

O THIASOS TEATRONATURA e IL TEATRO SULL'ACQUA presentano

La Centaura

di Dacia Maraini regia di Sista Bramini

con Camilla Dell'Agnola e Valentina Turrini

costumi Marta Ragazzoni

in scena la cavalla LUNA

direttori di produzione Silvia Rossati, Simona Romerio

spettacolo itinerante lungo le antiche mura di Arona

Una centaura chiamata Centaura e Alice, quella del Paese delle Meraviglie, s'incontrano sul lungo lago di Arona evocate dal ritrovamento delle mura antiche della città. Centaura, la donna cavallo, scaturisce dal mito classico e Alice dalla fiaba letteraria. Se l'apparizione di Centaura ci apre alle leggende di fondazione che sempre legano una città alle sue mura, è Alice a prendere in mano la narrazione e ricordare al pubblico, con arguzia e leggerezza, avvenimenti storici e leggendari avvenuti lungo le mura ritrovate. Passeggiando accanto e tra il pubblico, i due surreali personaggi rievocano l'antico castello di Arona e la Rocca che fu distrutta da Napoleone, le colonne di militari con i cavalli grondanti di sudore diretti al valico del Sempione, le gesta dei martiri Graziano e Felino di cui la città conserva ancora le reliquie, l'arrivo di Garibaldi…

4 | 5 | 6 | 7 | 8 SETTEMBRE ORE **19.40** DURATA CIRCA 20 MINUTI

ANTICHE MURALUNGO LAGO MARCONI **ARONA**

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

La Regista dello spettacolo *La Centaura*

Laureatasi in Lettere e Filosofia alla Sapienza di Roma con una tesi sul Teatro delle Sorgenti di J. Grotowski, **Sista Bramini** sviluppa un progetto teatrale che indaga l'incontro tra teatro, luogo naturale, ricerca umana personale e coscienza ecologica.

Pioniera di un "genere teatrale", il TeatroNatura, in cui un teatro a cielo aperto incontra l'ambiente naturale, per ritrovare un legame autentico tra arte, radici culturali e qualificazione del paesaggio, Braimini da trent'anni svolge il suo lavoro artistico, individuale e di ensemble, a contatto diretto e in stretta relazione con gli elementi naturali.

Ha diretto più di 20 spettacoli presentati in Parchi, Riserve Naturali e Siti Archeologici in Italia e all'estero, e conduce laboratori teatrali residenziali nella natura da più di 15 anni.

SISTA**BRAMINI**

Regista, attrice e narratrice, Sista Bramini dirige la compagnia O Thiasos TeatroNatura che ha fondato nel 1992, e la Sala CantieriScalzi di Roma.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

La Compagnia Teatrale

«Il Thiasos nella nostra cultura appartiene a una dimensione rituale perduta, in parte precipitata nel mondo dell'arte. Il Thiasos dionisiaco era una delle origini del teatro, e infatti, in greco moderno Thiassos significa 'compagnia teatrale'. Il termine antico, invece, è più vasto, si riferisce a un gruppo di persone che agiscono ispirate da una visione comune non ordinaria della realtà, a una possibilità di sintonia con le forze naturali. Attraverso l'esperienza e la ricerca artistica noi esploriamo e continuiamo a scoprire ciò che O Thiasos evoca e apre in noi tenendo viva la nostra capacità di ribellione».

Sista Bramini

Il progetto di ricerca O Thiasos

TeatroNatura

Il progetto tra teatro e natura nasce nel 1992 allo scopo di indagare, attraverso gli strumenti dell'arte teatrale, la relazione tra arte drammatica, coscienza ecologica e ambiente naturale. Questo incontro conduce a un ripensamento dell'arte, dell'attore rispetto alla sua presenza nello spazio scenico. Analogamente, anche la concezione di drammaturgia, regia e composizione musicale vengono continuamente rimesse in causa. È l'idea stessa di teatro che ripensiamo da un altro punto di vista.

Uno spettacolo che nasce in un luogo naturale – un lago, un torrente, un bosco, la cima di una collina, una grotta – deve lasciarsi ispirare dalle caratteristiche del luogo e cercare significati e azioni in relazione con esso.
La natura diventa un partner vivo sia per gli artisti coinvolti (attore, regista, musicista, costumista, drammaturgo) sia per il pubblico. Il progetto coinvolge anche lo spettatore, i suoi sensi sono stimolati da due eventi che si svolgono in contemporanea: quello teatrale costruito per il suo sguardo e quello naturale, imprevedibile, autonomo e in continua trasformazione. Un'esperienza marcata dal coinvolgimento di tutti i sensi che include nella vicenda teatrale e naturale affidando ai testimoni l'opportunità di cogliere sincronicità e connessioni tra i diversi fenomeni.

Nel 2000 la compagnia O Thiasos TeatroNatura ha ricevuto il prestigioso premio europeo di Europarc come "miglior progetto europeo di interpretazione del territorio".

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Il Teatro di Strada

Statue Viventi Show! Un'eccezionale equipe di Artisti Statue Viventi, vincitori delle più importanti e prestigiose rassegne internazionali dedicate all'Arte di Strada per il loro straordinario linguaggio espressivo del volto e del corpo

Trampolieri con costumi di grande impatto visivo si esibiranno dall'alto dei loro suggestivi trampoli in tutte le arti più spettacolari del repertorio circense: Giocoleria, Musica, Danza, Comicità interattiva.

Animatori-Musicisti in bellissimi costumi di fantasia coinvolgeranno bambini e adulti in sfilate e balli scatenati "on the road" sulle note delle più allegre e popolari canzoni del repertorio italiano e internazionale.

I GIULLARI DEL 2000

5 | 6 | 7 SETTEMBRE ORE **16** CENTRO STORICO **ARONA**

Statue viventi White Quartetto

Trampolieri/Acrobati itineranti

Mini Band Città in Festa

L'Associazione Nazionale di Animatori, Artisti di Strada e Artisti Professionisti dello Spettacolo "I Giullari del 2000" si occupa da trent'anni della diffusione a livello nazionale ed europeo delle arti più antiche e nobili dello spettacolo. Arte di Strada, Circense, e tutte quelle Arti dello Spettacolo espresse nella maniera più innovativa ed originale per affascinare e stimolare nei cittadini, bambini o adulti che siano, la voglia di approccio più profondo e consapevole alla cultura della bellezza.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Il Teatro di Strada

Uno spettacolo frizzante dei Giovani Allievi della Scuola di Circo Chapitombolo, un cabaret acrobatico di Circo Contemporaneo caratterizzato dalla ricerca del racconto e dell'espressività artistica caratterizza da sempre lo stile di Chapitmbolo.
La storia di un mondo visto con gli occhi dei bambini che ci insegnano a guardarlo a testa in giù!

NEXT STEP!

Produzione Scuola di Circo CHAPITOMBOLO

Messa in scena:
Milo Scotton e Olivia Ferraris
Interpreti:
Giovani artisti Scuola di Circo Chapitombolo

SABATO 8 SETTEMBRE ORE **10.30** PIAZZA DEL POPOLO **ARONA**

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Il Teatro di Strada

Una mademoiselle parigina fugge dal suo matrimonio dove lo sposo si è rivelato troppo affrettato e poco borghese per le sue esigenze. Una fuga dell'ultimo minuto, tra furore e lacrime, un bagaglio extralarge per l'indecisione di cosa mettere in valigia.. Il rifiuto del bagaglio all'aeroporto scatena in lei reazioni imprevedibili. Mademoiselle proverà in tutti i modi a smuovere la situazione, sfruttando la sua dignità borghese la sua parlantina, il denaro e persino vaneggiando conoscenze altolocate...

CAPUCINE

SABATO 8 SETTEMBRE ORE **17** PIAZZA DEL POPOLO **ARONA**

Il Duo Milo e Olivia nasce nel 2003 e dall'unione delle loro due personalità esplode un nuovo modo di fare circo e di concepire il teatro: un genere che affonda le radici nel nouveau cirque, ma con un intento narrativo più marcato grazie ad una solida drammaturgia e all'approfondimento teatrale dei loro studi. Diplomatisi infatti all'Accademia d'Arte Dinamico Drammatica della California (dell'Arte International), Milo e Olivia non si sono mai accontentati della mera esecuzione tecnica di difficili numeri acrobatici. Ma scavando nei meandri della realtà vanno alla ricerca della commistione totale fra i principali generi della rappresentazione dal vivo (teatro, circo, danza), territorio di confine tra reale e surreale, tra significante e significato, partendo dalla rappresentazione di situazioni quotidiane plausibili, ma vissute e trasposte grazie alle loro abilità speciali da attori acrobati. Una formazione circense ai più alti livelli conseguita presso l'Ecole Nationale de Cirque de Montreal e l'Accademia d'Arte Circense di Verona permette loro infatti, grazie ad una non comune poliedricità artistica, di diventare di volta in volta attori, equilibristi, giocolieri, danzatori, acrobati, riuscendo a trascinare il pubblico in modo raffinato e mai banale nelle trame dei loro spettacoli. Un'appassionata ricerca sta alla base della loro produzione creativa in cui fantasia e immaginazione si alternano a rigore e disciplina, con l'intento di creare un intenso sistema tra movimenti, gesti, situazioni comiche e acrobazie mozzafiato. Una scrittura drammaturgica che non si ispira a testi pre-esistenti, ma sempre originale e capace di rivelarsi, grazie al concepimento in "partitura doppia", adatta ai bambini e agli adulti contemporaneamente, anche se in modalità e con significati diversi.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Il Teatro di Strada

Liberamente ispirato al libro On The Road di Jack Kerouac, lo spettacolo si pone come opera-confessione la cui drammaturgia si sviluppa attraverso le discipline circensi. I temi che hanno ispirato la ricerca artistica sono la scoperta della vera identità delle cose e delle persone, la lotta contro il conformismo, la mancanza di ideali e la ricerca di un'identità umana lontana da quella proposta da un fasullo modello consumistico. Cinque personaggi oppressi dalla società in cui vivono desiderano fuggire, viaggiare o semplicemente scoprire dove li porterà un soffio di vento. Intraprendono un viaggio per ritrovare sé stessi. La strada che percorrono diventa metafora di un vissuto universale. I personaggi dalla loro esperienza personale passeranno a riflettere sulla felicità come progetto collettivo. On The Road è un'esperienza che porta i protagonisti alla consapevolezza dell'istante presente, un moderno carpe diem che attraverso le fragilità espresse dall'arte del circo contemporaneo, riesce a stringere il "momento tra le mani", come un guizzo fisico per esprimere la ribellione, il battito, il ritmo del sentirsi vivi dentro.

ON THE ROAD

Produzione Associazione Culturale ArteMakìa in collaborazione con Piccola Scuola di Circo di Milano

Milo Scotton | Valeria Quatrale | Emanuele Melani | Aurora Morano |

DOMENICA 9 SETTEMBRE ORE **10.30 | 17** PIAZZA DEL POPOLO **ARONA**

La Compagnia ArteMakìa non è solo una compagnia, è un'idea, un obiettivo da raggiungere, un sogno nato dalla volontà, dalla capacità e della creatività dell'artista e regista Milo Scotton.
L'importante unione e collaborazione, durata più di dieci anni, con Olivia Ferraris ha generato una serie di produzioni di valenza nazionale ed internazionale per cui ArteMakìa raccoglie tutto quello che il duo Milo&Olivia ha prodotto con successo dal 2006 ad oggi, per proiettarsi in un progetto innovativo, non solo con l'entusiasmo delle idee e del talento, ma soprattutto con le competenze derivanti da una solida esperienza maturata nel campo dello spettacolo dal vivo.
ArteMakìa è un progetto di ampio respiro che intende valorizzare il circo contemporaneo come impulso alla vita, alla speranza, perché la prestanza fisica degli artisti può unirsi ad un umorismo che fa riflettere in modo più leggero e dona evasione pura, in modo del tutto nuovo.
Negli spettacoli di repertorio come nelle nuove produzioni lo spettatore trova il giusto equilibrio tra un'elegante poetica narrativa ed una ricerca tecnica innovativa legata al movimento ed alle discipline circensi più classiche. In scena gli attrezzi vivono e raccontano storie ed emozioni e gli artisti non sono mai meri esecutori ma interpreti di un vissuto capace di arrivare ad un pubblico di tutte le età.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Le visite guidate teatrali di Arona

AD ARONA…IL SUO TESORO
Visita Guidata Teatrale alla scoperta di Arona, della sua storia…e dei suoi tesori.

Narra la leggenda di una porta incantata e misteriosa che, ogni cento anni, si aprirebbe rivelando un mondo meraviglioso e fatato con tre diversi tesori. Chi, per fortunata ventura, si trova nel luogo deputato può portarne via uno!
Ma trovare la porta ed essere lì nel momento adatto non sembra così facile. E qui parte la nostra storia…o meglio il nostro viaggio perché una mappa, ritrovata per fortuite coincidenze, rivelerebbe il luogo e l'ora della magica apertura. Ma cosa potrebbe succedere se la mappa cadesse nelle mani sbagliate? Ma soprattutto quali sono i tesori nascosti dalla misteriosa porta?
Un viaggio emozionante e ricco di sorprese attende i visitatori ignari per le vie di Arona, e sul lago, alla scoperta della sua storia e dei suoi tesori…
A decifrare l'arcana mappa sarà anche un gruppo di abitanti del luogo che insieme al protagonista ci condurrà in questa splendida avventura di scoperta.

A cura di Teatro Società Con Elisabetta Baro, Franco Carapelle e Flavio Vigna

Il teatro è in grado di creare stupore e meraviglia con immediatezza. La visita guidata teatrale amplifica questa sensazione di stupore e meraviglia, che è propria del teatro, ma anche dell'esperienza estetica dello spettatore davanti all'unicità e alla bellezza di un oggetto esposto o di un particolare storico narrato o di un paesaggio svelato.
Il compito principale della visita guidata teatrale è quello di trasmettere al pubblico l'essenza e la complessità del luogo che ha scelto di visitare.

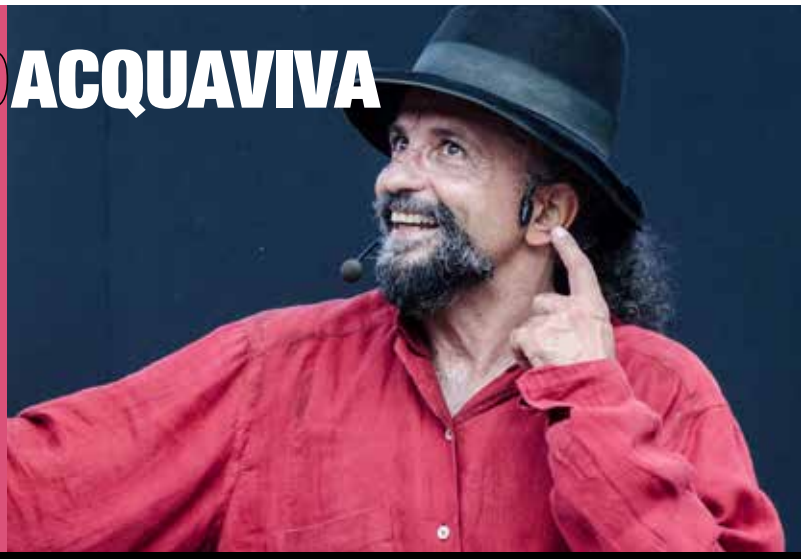
Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Teatro à la carte

Franco Acquaviva, una via di mezzo tra un Petrolini e un Totò con un frack, una bombetta, dei pantaloni coordinati, una camicia e delle scarpe eleganti e buffe insieme.
Un personaggio d'antan insomma. Una volta seduto lì al vostro tavolo, che cosa vi racconterà?
"Ordinate dal Menù Teatrale un brano, a vostra scelta, tra i generi più disparati: umoristico, classico, farsesco, poesia, serenata... e vi troverete a Napoli, con il famoso pezzo sulla caffettiera napoletana di Eduardo, oppure con Gastone e Giggi er bullo di Petrolini o ancora con Achille Campanile e le Tragedie in due battute.
Oppure i microracconti misteriosi e umoristici di Dino Buzzati, o le poesie dedicate al vino di Ernesto Ragazzoni, poeta di lago ma mica tanto amico dell'acqua…"

FRANCO**ACQUAVIVA**



Menù Teatrale

di Franco Acquaviva
con Franco Acquaviva
e Monica Ruffinengo

6|7|8 SETTEMBRE ORE **18.30** NEI BAR E RISTORANTI DI **ARONA**

Attore, regista, drammaturgo, poeta, pedagogo del teatro, **Franco Acquaviva**, laureato al DAMS dell'Università di Bologna, si forma come attore al Teatro Ridotto di Bologna con cui ha prodotto spettacoli e effettuato tournée in Italia, Danimarca, Venezuela, Argentina, Cuba, Nord America, Brasile, Polonia, Germania, Svizzera.
Lavora per venti anni come attore e insegnante al fianco della grande attrice e pedagoga danese Iben Nagel Rasmussen dell'Odin Teatret. Partecipa allo spettacolo *Theatrum Mundi* con la regia di Eugenio Barba al Festuge 2009 (Holstebro, Danimarca).
Ha pubblicato saggi di teatrologia su diverse riviste specializzate, ed è stato redattore della rivista nazionale di poesia, narrativa e teatro, Atelier.
È direttore editoriale della Collana di Teatro della Giuliano Ladolfi Editore, per la quale ha pubblicato il suo primo libro di poesia *Teatro nelle fibre del corpo*.
Nel settembre 2016 ha partecipato, interpretando il personaggio di **San Carlo Borromeo**, allo spettacolo *Arona che vola. I deliri di San Carlo,* testo inedito di Dacia Maraini, con la regia di Sista Bramini, rappresentato in prima nazionale al festival Teatro sull'Acqua di Arona.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Teatro in villa

Modern Family 1.0 è uno spettacolo che parla di famiglie. Famiglie di tanti tipi, non sempre felici, ma il più delle volte sì. Le due attrici sono partite dalle proprie famiglie di origine. Una veneta e quindi pratica, autonoma e latifondista. L'altra milanese: frammentata, multitasking e all'avanguardia. Eppure anche surreali, imprevedibili e moderne. Modern family 1.0 inizia come una serata in famiglia a guardare le diapositive di famiglia con tutta la famiglia presente, ritrovo ormai in disuso quanto l'uso delle diapositive. E quasi senza accorgersene si entra nel vivo, in casa delle due protagoniste. Modern family 1.0 è uno spettacolo comico che racconta la storia di una donna che ama le donne, ma che ama anche l'idea di avere un figlio con la propria compagna. Anzi, con lei non solo vuole un figlio ma vuole proprio una famiglia, che significa anche nonni, zii, cani, gatti, piante, mutui, viaggi, liti, tradimenti, amore e lotta, colloqui con i prof, vaccinazioni, biciclette e rotelle, lezioni di guida, notti insonni e vita quotidiana. Uno spettacolo che vuole raccontare le coppie di oggi e di ieri, per capire quanto l'ideale della famiglia corrisponda al reale. E per raccontare della bellezza, della fatica, dell'universale diversità che accompagna la storia di ognuno di noi. Lasciando che sia la realtà, senza finzione, senza retorica, e soprattutto senza giudizio a raccontarsi al pubblico. Abbiamo deciso di aprire le porte di casa. Per voi. E aspettiamo nel frattempo che arrivi il Natale.

MODERN FAMILY 1.0

di Giovanna Donini, Annagaia Marchioro e Virginia Zini
Con Annagaia Marchioro e Virginia Zini

MERCOLEDÌ 5 SETTEMBRE ORE 20.00 VILLA PONTI ARONA

La Compagnia Le Brugole nasce nel 2011 da due attrici: Annagaia Marchioro e Roberta Lidia de Stefano, affiancate dall'autrice Giovanna Donini. La compagnia si è distinta nel tempo per aver affrontato testi di drammaturgia contemporanea, spesso mescolando il linguaggio della prosa a quello del cabaret ma non solo. Nel tempo collaborano anche con altri attori, registi, illustratori, operatori. Il primo spettacolo *Metafisica dell'amore*, nel 2011 vince il Premio Scintille al Festival di Asti. Nel 2012 nasce il secondo spettacolo *Boston Marriage* con la regia di Vittorio Borsari. Nel 2014 debutta la terza produzione *Diario di una donna diversamente etero* scritto da Giovanna Donini, diretto e adattato da Paola Galassi. Nel 2015 nasce *Per una biografia della fame* ispirato al libro di Amélie Nothomb, di e con Annagaia Marchioro.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Teatro in villa

Il primo sbarco l'ho visto a Lampedusa. A guadagnare la terra erano in tantissimi, ragazzini e bambine per lo più. Stravolti, stanchissimi, confusi, erano cinquecentoventitre persone sottratte alla morte in mare aperto. Con me c'era mio padre quel giorno. Assistemmo assieme a qualcosa di smisurato: era la Storia ciò che stava accadendo davanti ai nostri occhi. La Storia che si studia nei libri e che riempie le pellicole di film e documentari. La Storia che anima i dibattiti e determina il corso degli eventi. Vederla accadere mi aveva lasciato completamente senza parole. Da quel giorno ho iniziato ad ascoltare i testimoni diretti di ciò che succede nella frontiera: i pescatori e il personale della Guardia Costiera, gli operatori medici e i lampedusani, i volontari e le persone sbarcate sull'isola. Dalla registrazione delle loro voci sono emersi frammenti di storie dolorosissime eppure cariche di speranza, nonostante risuonasse di continuo un carico di morte impossibile da gestire da soli. Le loro parole aprivano prospettive e celavano abissi...

DAVIDE**ENIA**

Scene dalla Frontiera

spettacolo tratto da *Appunti per un naufragio* (Sellerio editore)

di e con Davide Enia

GIOVEDÌ6SETTEMBRE ORE**20.00** VILLA PONTI**ARONA**

Davide Enia, drammaturgo, attore, regista e romanziere. Nel 2002 scrive, dirige e interpreta *Italia-Brasile 3 a 2* (premio Ubu speciale 2003). Nel 2003 vince il Premio Tondelli al Premio Riccione con *Scanna* che debutta con la sua regia, alla Biennale di Venezia nel 2004. Nello stesso anno scrive, dirige e interpreta *maggio '43*, spettacolo prodotto da Accademia Perduta/Romagna Teatri e vincitore del premio come miglior spettacolo al Moldavian International Teatrul Unui Actor. Nel 2005 vince come novità drammaturgica il Premio Hystrio e il Premio E.T.I. Per RaiRadio2 scrive e interpreta *Rembò*. Nel 2006 vince il premio Vittorio Mezzogiorno e il Premio Gassman come miglior talento emergente italiano. Nel 2007 scrive, dirige e interpreta *I capitoli dell'infanzia*. Nel 2009 vince con *Il cuoco* il Premio Speciale della Giuria al Premio Riccione. Nel 2012 pubblica il suo primo romanzo, *Così in Terra* (Baldini e Castoldi Dalai), tradotto in diciotto lingue e pubblicato in tutto il mondo. Nel 2014 pubblica il racconto lungo *Uomini e pecore* (EDT). Nel 2016 con l'edizione francese di *Così in terra*, *Sur cette terre comme au ciel* (Albin Michel) vince il Prix du Premier Roman Etranger e il Prix Brignoles come miglior romanzo straniero dell'anno. Nel 2017 dirige *L'oca del Cairo*, opera incompleta di Mozart, al Teatro Massimo di Palermo e pubblica il suo secondo romanzo, *Appunti per un naufragio* (Sellerio), da cui è tratto lo spettacolo *Scene dalla frontiera*, co-produzione con Teatro di Roma – Teatro Nazionale e Teatro Biondo di Palermo. Un primo studio dello spettacolo è stato presentato nel settembre 2017 al Teatro Argentina di Roma nell'ambito del progetto collettivo "Ritratto di una Nazione" e successivamente trasmesso in diretta da Radio3 il 3 ottobre, Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Teatro in villa

Un ragazzo ricco, sorridente e pure bello. In lotta con la scuola e la sua famiglia. I domestici di casa lo chiamano "signorino", e a lui non va giù. Ma è un figlio di papà che mentre i ragazzi della sua età vanno a combattere per Mussolini, studia da pittore. Eppure, sotto le bombe dell'estate del '43 lascia la sua bella e comoda vita per farsi prete, senza immaginare che da lì a una decina d'anni verrà esiliato in mezzo ai boschi dell'Appenino toscano dalla sua stessa Chiesa. Ma proprio lassù questo ragazzo ricco, sorridente e pure bello darà vita - con pochi ragazzi di mezza montagna - al miracolo della Scuola di Barbiana, diventando il maestro più rivoluzionario, dinamitardo e rompicoglioni del dopoguerra italiano: don Lorenzo Milani.

LUIGI **D'ELIA**

Cammelli a Barbiana

Don Lorenzo Milani e la sua scuola

di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia
con Luigi D'Elia

VENERDÌ 7 SETTEMBRE ORE **20.00** VILLA PONTI **ARONA**

Luigi D'Elia è un narratore, costruttore di scene ed educatore ambientale. Conduce una ricerca originale tra le più interessanti in Italia sul racconto della natura, per i ragazzi e gli adulti. Ha vinto il Premio Eolo, il principale riconoscimento italiano per la ricerca nel teatro ragazzi, e per due volte il Festival Festebà di Ferrara. Con il libro *Aspettando il vento,* pubblicato da Becco Giallo, è stato finalista al Premio Andersen di Letteratura per l'Infanzia. Ha raccontato in Italia, Svizzera, Spagna, Cile, in italiano e in spagnolo. Ha all'attivo, insieme a Francesco Niccolini, cinque spettacoli: *Storia d'amore e alberi*, tratto da *L'uomo che piantava gli alberi* di Jean Giono, le storie originali *La Grande Foresta* e *Aspettando il vento, Il Giardino delle magie*, ispirato alla storia d'amore di André Gorz e Dorine Kahn e *Cammelli a Barbiana*, un racconto su Don Lorenzo Milani e la sua scuola.
I suoi racconti hanno superato le 400 repliche.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Teatro under 35

Attraverso i corpi, cinque attori mettono in scena i mondi interiori dei protagonisti. Per raccontare l'universo dell'emotività, viene accantonata per un momento la parola. Una ricerca caratterizzata da immagini e metafore, gesti minimi e poesia.

"The hard way to understand each other" è un delicato dipinto sulla quotidianità contemporanea. Una visione ironica del tentativo costante di comprenderci l'un l'altro. È quello che resta delle relazioni fisiche ed emotive in un'era di parole digitali. Una partitura musicale su cui il gesto si muove silenzioso. Come un'emozione che non si può spiegare.

TEATRO**PRESENTE**

The hard way to understand each other

progetto e regia Adalgisa Vavassori
con Daniele Cavone Felicioni, Gabriele Ciavarra, Clelia Cicero, Julio Dante Greco, Adele Raes
creazione collettiva

SABATO 8 SETTEMBRE ORE **11.30** PALACONGRESSI **ARONA**

Teatro Presente è una compagnia indipendente composta da sette giovani attori, che vengono scelti da César Brie all'interno del Cantiere delle Arti promosso da ERT - Emilia Romagna Teatro. Il gruppo inizia un percorso formativo che si conclude con *Karamazov*, uno spettacolo che sarà in tournée dal 2012 al 2015 in Italia e Argentina. A partire da questa esperienza, fondano nel 2013 Teatro Presente e realizzano, sempre con il regista argentino, *Il Vecchio Principe, InDolore, La Mite e Orfeo ed Euridice*, spettacoli immersi nell'attualità, che interrogano i classici per parlare del contemporaneo. *The hard way to understand each other* è la loro ultima produzione, vincitrice del Premio Scintille 2016, Premio Nazionale Giovani Realtà del Teatro 2016 e il Bando Visionari 2017. Lo spettacolo rappresenta un momento di cesura e allo stesso tempo di continuità. La volontà di prendere ora in mano la direzione artistica della compagnia, ponendo come forte base gli insegnamenti e la poetica del maestro.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Teatro under 35

"Tutti, finché siamo giovani, cinguettiamo come passeri sopra un mucchio di letame. A vent'anni possiamo tutto, ci buttiamo in qualsiasi impresa. E verso i trenta siamo già stanchi, è come dopo una sbornia. A quarant'anni poi siamo già vecchi e pensiamo alla morte. Ma che razza di eroi siamo? Io vorrei solo dire alla gente, in tutta onestà, guardate come vivete male, in che maniera noiosa. E se lo comprenderanno inventeranno sicuramente una vita diversa, una vita migliore, una vita che io non so immaginare"

Così scriveva Anton Cechov in una delle sue lettere. Ed è proprio dalla stessa pervasiva sensazione di stagnamento ed immobilismo che è nata la necessità di questo lavoro. Come la maggior parte dei trentenni anche noi ci ritroviamo in un limbo poco rassicurante e per non sentire il vuoto ci aggrappiamo al passato e guardiamo al futuro con poche speranze. Il rischio è quello di sopravvivere galleggiando nel "letame" di cui scrive Cechov. E così abbiamo deciso di raccontare le paure, il senso di vuoto, la difficoltà di sognare dei nostri tempi, attraverso una drammaturgia originale costruita a partire dai temi e dai personaggi principali di "Zio Vanja", uno dei capolavori dell'autore russo.

La vicenda si svolge in un paesino di provincia e ruota attorno alla figura del Professore, tenuto in vita da un respiratore artificiale. Non vedremo mai il Professore ma le conseguenze che la sua condizione produce sul resto della "famiglia": la giovane moglie Elena, il fratello Ivan, la figlia Sonia, il Dottore. Come in "Zio Vanja" anche i nostri personaggi sentono di non vivere la vita che vorrebbero. Ma la spinta al cambiamento deve fare i conti con la paura di invecchiare, le rigidità, i sensi di colpa, il timore di non essere all'altezza.

COMPAGNIA**ÒYES**

VANIA

ideazione e regia Stefano Cordella
con Francesca Gemma, Vanessa Korn
Umberto Terruso, Fabio Zulli

Progetto vincitore del premio "Giovani Realtà del Teatro" - edizione 2015
Menzione speciale alla Drammaturgia – Festival Inventaria 2016 – Teatro dell'Orologio – Roma
Spettacolo vincitore del bando NEXT - Laboratorio delle idee per la produzione e la distribuzione dello spettacolo dal vivo (progetto di Regione Lombardia)
Spettacolo finalista In-box 2017

DOMENICA 9 SETTEMBRE ORE **11.30** PALACONGRESSI **ARONA**

Òyes nasce nel 2010 attorno ad un nucleo di attori diplomati all'Accademia dei Filodrammatici di Milano.

Da subito la compagnia si concentra sulle crepe e le aporie che osserva nella società e da lì parte per creare drammaturgie originali, sviluppate collettivamente attraverso scritture sceniche ed improvvisazioni. La volontà è quella di mantenere sempre vivo il processo di ricerca di nuovi linguaggi, stili e materiali drammaturgici, senza perdere il confronto con la tradizione, i grandi autori classici e contemporanei.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Teatro di nuova drammaturgia

Un Centro di Salute Mentale e due personaggi: uno, in condizione di "pazzo per attribuzione", trascorre la propria vita a interrogare le stelle, discorde con il tempo presente; l'altra, donna perfettamente integrata, ossessionata dalla carriera, ma che avverte un'insania incipiente. Né pazzi né sani, Mimmino e Sofia in un dialogo serrato - braccio di ferro tra due esperienze di vita completamente opposte - si scopriranno simili, umani, sorridenti, autoironici, sebbene parti inconsapevoli di un sofisticato meccanismo congegnato per rendere l'uomo prigioniero di sé stesso. Si incontrano in una terra di frontiera, il Centro Diurno di Salute Mentale "il Castello", in cui il confine tra coloro che stanno dentro e coloro che stanno fuori sfuma in un indistinto resistere tra protocolli da rispettare e vite da normalizzare. Cattedrale ultima dell'identità alienata e interrotta dell'uomo contemporaneo, il "Castello" rimbomba dei dialoghi di due solitudini, nella logica d'un mondo che continua a categorizzare e che quindi esclude. L' organizzazione sociale, nella sua invadente assenza, è la protagonista indiscussa dello spettacolo: il rimando alla sua amplificata mancanza è affidato all'elemento (indiziale) della scena (vuota). Non rimangono che le mura d'un "Castello" ideale alla cui forma non corrisponde la sostanza: non uno psichiatra, non un pranzo, non un bagno. Due imponenti pareti sconnesse, un labile confine per raccontare un sistema che legifera l'apertura delle porte dei Manicomi ma che -violento- ancora dimentica, respinge e separa. Una scultura quale metafora della società solo protetta da un pannello come fosse una maschera che non com/prende (mette insieme) le parti che tutte le appartengono. "La follia è una condizione umana, in noi la follia esiste ed è presente come la ragione" Basaglia.

CARULLO e MINASI

Delirio Bizzarro

di e con Giuseppe Carullo e Cristiana Minasi
progetto e regia Adalgisa Vavassori
aiuto regia Veronica Zito, Eleonora Bovo
collaborazione artistica Ivana Parisi, Simone Carullo, Giovanna La Maestra
e con la collaborazione del Centro Diurno di Salute Mentale "Il Camelot", del Teatro Vittorio Emanuele e della "Casa del Con" di Messina

SABATO 8 SETTEMBRE ORE ORE **15.30** SALA POLIVALENTE SAN CARLO **ARONA**

Cristiana Minasi lavora e si forma con Domenico Cucinotta, Alessio Bergamo, Emma Dante; Norberto Presta, Sabine Uitz; Cristina Castrillo; Raquel Scotti Hirson e Jesser De Souza (Lume Teatro, Brasil); Tino Caspanello; Andrè Casaca; Paco Gonzales (Floez - Germania); Ian Algie; Andrea Kaemmerle; e gli Oucloupò della scuola del clown clandestino di Pierre Byland di Lugano. Specializzata in Criminologia e Psicologia Giuridica nello specifico settore dei minori e della famiglia, pone le basi per una relazione ed integrazione dei temi della libertà e dignità attraverso lo strumento del teatro con molteplici progetti.

Giuseppe Carullo frequenta dal 2000 la Scuola di Teatro Teatès diretta da Michele Perriera, tra i fondatori del "Gruppo 63". È nello spettacolo *L'albero* della compagnia del Teatro dei Naviganti. Fondamentali gli incontri con Anton Milenin ed Emma Dante. Insieme a Cristiana Minasi dal 2009 è in *Euphorìa* di Adele Tirante - spettacolo segnalato ai Teatri del Sacro 2009 Lucca (Eti e Federgat)- e in *Fragile* scritto e diretto da Tino Caspanello.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

il Teatro di Emma Dante

Emma Dante si ispira all'omonima, macabra fiaba contenuta nell'inestimabile testo di Giambattista Basile, "Lo cunto de li cunti overo lo trattenemiento de' pecceriIle, definito anche Pentamerone per la sua somiglianza con la struttura del Decameron di Boccaccio, si suddivide in cinque giornate, per un totale di cinquanta fiabe tratte da racconti popolari e narrate nel dialetto napoletano di inizio Seicento. "La scortecata", decima e ultima fiaba della prima giornata, è l'irreale racconto dell'inatteso interesse del Re di Roccaforte per un soave canto proveniente dal villaggio situato ai piedi del suo castello. Peccato per lui che la voce non appartenga a una giovane ragazza, ma a un'anziana donna, da sempre rintanata con la sorella in una piccola e diroccata casetta. Dopo mille suppliche, sempre attraverso una porta sbarrata, il Re ottiene il privilegio di poter vedere il mignolo della donna desiderata. È proprio lì, prima di impavide decisioni, bollenti incontri, scatti d'ira e tocchi fatati, che la messa in scena ha inizio, con i due interpreti maschili nelle vesti delle sorelle (come voleva la tradizione seicentesca), impegnati a rendere i propri mignoli così sottili da entrare nella serratura di una porta.

EMMA **DANTE**

La Scortecata

Liberamente tratto da:
lo cunto de li cunti di Giambattista Basile

testo e regia Emma Dante
con Salvatore D'Onofrio, Carmine Maringola
produzione Festival di Spoleto 60, Teatro Biondo di Palermo Palermoin collaborazione con Atto Unico /Compagnia Sud Costa Occidentale

DOMENICA 9 SETTEMBRE ORE **15.30** SALA POLIVALENTE SAN CARLO **ARONA**

Emma Dante, nata a Palermo nel 1967, esplora il tema della famiglia e dell'emarginazione attraverso una poetica di tensione e follia nella quale non manca una punta di umorismo. Drammaturga e regista si è diplomata a Roma nel 1990 all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Nel 1999 costituisce a Palermo la compagnia Sud Costa Occidentale con la quale vince il premio Scenario 2001 per il progetto *mPalermu* e il premio Ubu 2002 come novità italiana. Nel 2001 vince il premio Lo Straniero, assegnato da Goffredo Fofi , come giovane regista emergente, nel 2003 il premio Ubu con lo spettacolo *Carnezzeria* come migliore novità italiana e nel 2004 il premio "Gassman" come migliore regista italiana e il premio della critica (Associazione Nazionale Critici del Teatro) per la drammaturgia e la regia. Nel 2005, vince il premio Golden Graal come migliore regista per lo spettacolo *Medea*.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Gli Autori

ANTEPRIMAFESTIVAL

Ogni donna è una voce, uno sguardo, una sensibilità unica e irripetibile. Lo sono anche Gesuina, Maria e Lori, una nonna, una madre e una figlia forzate dalle circostanze a convivere in una casa stregata dall'assenza prolungata di un uomo. Tanto Gesuina, più di sessant'anni e un'instancabile curiosità per il gioco dell'amore, è aperta e in ascolto del mondo, quanto Maria, sua figlia, vorrebbe fuggire la realtà, gli occhi persi tra le carte di traduttrice e i sentimenti rarefatti rivolti a un altrove lontano. Il ponte tra questi due universi paralleli è Lori, sedici anni fatti di confusione e rivolta, che del cuore conosce solo il ritmo istintivo dell'adolescenza. Ma il fragile equilibrio che regola la quotidianità di queste tre generazioni è destinato a incrinarsi quando un uomo irrompe nelle loro vite, e ristabilirne uno nuovo significherà abbandonarsi alla forma più pura di passione, quella per la libertà. "Tre donne" illumina i percorsi nascosti e gli equilibri impossibili del desiderio, li fotografa con un taglio inedito che ne coglie le delicate sfumature in tutte le età della vita.

DACIA**MARAINI**

MARTEDÌ4SETTEMBRE ORE**18.15** PIAZZA SAN GRAZIANO **ARONA**

Scrittrice, poetessa, saggista, drammaturga e sceneggiatrice italiana, dal 2016 è cittadina onoraria di Arona sul lago Maggiore, località dove si svolge ogni anno il festival di teatro e letteratura **Il Teatro sull'Acqua** di cui è direttrice artistica.

Nel 2018 viene nominata presidente del comitato scientifico di Palermo Capitale italiana della cultura.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Gli Autori

"Nella vita poteva succedere anche questo, che dentro le persone nascessero dei desideri inconciliabili. Non era giusto, ma non si poteva evitarlo, ed era successo a noi."

Divorare il cielo è un romanzo potente e generoso, che restituisce al lettore l'antica meraviglia di una grande storia in cui perdersi. Quei tre ragazzi che si tuffano in piscina, nudi, di nascosto, entrano come un vento nella vita di Teresa. Sono poco più che bambini, hanno corpi e desideri incontrollati e puri, proprio come lei. I prossimi vent'anni li passeranno insieme nella masseria lì accanto, a seminare, raccogliere, distruggere, alla pazza ricerca di un fuoco che li tenga accesi.Al centro di tutto c'è sempre Bern, un magnete che attira gli altri e li spinge oltre il limite, con l'intensità di chi conosce solo passioni assolute: Dio, il sesso, la natura, un figlio. Le estati a Speziale per Teresa non passano mai. Giornate infinite a guardare la nonna che legge gialli e suo padre, lontano dall'ufficio e dalla moglie, che torna a essere misterioso e vitale come la Puglia in cui è nato. Poi un giorno li vede. Sono "quelli della masseria", molte leggende li accompagnano, vivono in una specie di comune, non vanno a scuola ma sanno moltissime cose. Credono in Dio, nella terra, nella reincarnazione. Tre fratelli ma non di sangue, ciascuno con un padre manchevole, inestricabilmente legati l'uno all'altro, carichi di bramosia per quello che non hanno mai avuto. A poco a poco, per Teresa, quell'angolo di campagna diventa l'unico posto al mondo. Il posto in cui c'è Bern. Lui ha un'inquietudine che lei non conosce e un modo tutto suo di appropriarsi delle cose: deve inghiottirle intere. Il loro è un amore estivo, ricorsivo, totale. Il desiderio li guida e li stravolge, il corpo è il veicolo fragile e forte della loro violenta aspirazione al cielo. La campagna pugliese è il teatro di questa storia che attraversa vent'anni e quattro vite. I giorni passati insieme a coltivare quella terra rossa, curare gli ulivi, sgusciare montagne di mandorle, un anno dopo l'altro, fino a quando Teresa rimarrà la sola a farlo. Perché il giro delle stagioni è un potente ciclo esistenziale, e la masseria il centro esatto dell'universo.

PAOLO**GIORDANO**

MERCOLEDÌ5SETTEMBRE ORE**16.45** PIAZZA SAN GRAZIANO **ARONA**

Paolo Giordano è nato a Torino nel 1982. È autore di tre romanzi: *La solitudine dei numeri primi* (Mondadori 2008, Premio Strega e Premio Campiello Opera Prima), *Il corpo umano* (Mondadori 2012) e *Il nero e l'argento* (Einaudi 2014). Ha scritto per il teatro (*Galois* e *Fine pena: ora*) e collabora con "Il Corriere della Sera".

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Gli Autori

La figura della Vergine col suo bambino ha svolto un ruolo straordinario nella civiltà europea. Attraverso questa immagine, che assume forme diversissime, che è chiamata e invocata con nomi anche contrastanti, questa civiltà non ha pensato soltanto il proprio rapporto col divino, la relazione di Dio con la storia umana, ma l'essenza stessa di Dio. Perché Dio è generato da una donna? Pensare quella Donna costituisce una via necessaria per cogliere quell'essenza. E le grandi icone di quella Donna, come la Madonna Poldi Pezzoli del Mantegna, non sono illustrazioni di idee già in sé definite, bensì tracce del nostro procedere verso il problema che la sua presenza incarna.

MASSIMO **CACCIARI**

MERCOLEDÌ 5 SETTEMBRE ORE **18.15** PIAZZA SAN GRAZIANO **ARONA**

Massimo Cacciari è nato a Venezia nel 1944, si è laureato in filosofia a Padova. È stato deputato al Parlamento dal 1976 al 1983 ed è membro di diverse istituzioni filosofiche europee, tra cui il Collège de Philosophie di Parigi. È stato sindaco di Venezia dal 1993 al 2000, e di nuovo dal 2005 al 2010, oltre che Preside della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Dal 2012 è professore emerito di Filosofia presso lo stesso Ateneo. È stato tra i fondatori di alcune delle più importanti riviste italiane di filosofia e cultura, da *Angelus Novus* (1964-1974) a *Contropiano* (1968-1971), a *Laboratorio politico* (1980-1985) a *Il Centauro* (1980-1985) fino a *Paradosso* (1992).

Tra le sue numerose opere: *Oikos. Da Loos a Wittgenstein* (Officina, 1975); *Krisis* (Feltrinelli, 1976); *Pensiero negativo e razionalizzazione* (Marsilio, 1977); *Dallo Steinhof* (Adelphi, 1980); *Icone della legge* (Adelphi, 1985); *L'Angelo necessario* (Adelphi, 1986); *Dell'Inizio* (Adelphi, 1990); *Geofilosofia dell'Europa* (Adelphi, 1994); L'*Arcipelago* (Adelphi, 1997); *Della cosa ultima* (Adelphi, 2004); *La città* (Pazzini, 2009); *Il potere che frena* (Adelphi, 2013). *Occidente senza utopie* (Il Mulino 2016).

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Gli Autori

Ghezzi e Carella, Monterossi e Falcone: due coppie di detective e un delitto nella Milano ricca. Tra ironia e amara analisi sociale, un thriller intrecciato con mano sicura da un abile narratore.

«E ho pensato che avevo sbagliato vita, che così non andava bene, e che intanto mi ero perso delle cose, e moltissime altre, forse più importanti... cose... persone... a cui ho pensato sempre...».

Umberto Serrani è un elegante, anziano, ricco signore cullato dai suoi rimpianti. Riservato, distaccato, finalmente padrone del suo tempo dopo una vita passata a «mettere al sicuro» le fortune altrui, specie se sospette e ingombranti, un lavoro che gli ha permesso di tessere legami invisibili che arrivano dappertutto. Quando apprende della morte di Giulia – un amore di venticinque anni prima, intenso, totale, un rimpianto mai sopito – decide di capire, agire, pagare vecchi debiti. Vuole sapere di quella morte assurda che sembra uno scippo finito male, chi è stato, perché. E vuole sapere tutto di quella donna per tanti anni amata nel silenzio e nella lontananza, della sua vita solitaria e ordinata, delle sue speranze e delle sue difficoltà, della figlia Sonia, promettente soprano. Assolda per questo una coppia di strani investigatori, Carlo Monterossi e Oscar Falcone: il primo è un mago della televisione, che però odia; il secondo sa nuotare in tutti gli ambienti e ha uno speciale sesto senso per le cause giuste. Intanto, sull'omicidio lavorano anche Ghezzi e Carella, sovrintendenti di polizia, «due cani da polpaccio», che vogliono chiudere il caso, fare giustizia, capire. I quattro, indipendentemente gli uni dagli altri, dragheranno le acque fetide che hanno inghiottito Giulia, con il sottofondo delle arie d'opera in cui la giovane Sonia si esercita per realizzare il suo sogno.

ALESSANDRO**ROBECCHI**

GIOVEDÌ6SETTEMBRE ORE**16.45** PIAZZA SAN GRAZIANO **ARONA**

Alessandro Robecchi è stato editorialista de Il manifesto e una delle firme di Cuore. È tra gli autori degli spettacoli di Maurizio Crozza. È stato critico musicale per L'Unità e per Il Mucchio Selvaggio. In radio è stato direttore dei programmi di Radio Popolare, firmando per cinque anni la striscia satirica Piovono pietre (Premio Viareggio per la satira politica 2001). Ha fondato e diretto il mensile gratuito Urban. Attualmente scrive su Il Fatto Quotidiano, Pagina99 e Micromega. Ha scritto due libri: *Manu Chao, musica y libertad* (Sperling & Kupfer, 2001) tradotto in cinque lingue, e *Piovono pietre. Cronache marziane da un paese assurdo* (Laterza, 2011).

Con questa casa editrice ha pubblicato *Questa non è una canzone d'amore* (2014), *Dove sei stanotte* (2015), *Di rabbia e di vento* (2016), *Torto marcio* (2017).

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Gli Autori

Nel 1938 si riuniscono 32 Paesi per affrontare il problema degli ebrei in fuga da Germania e Austria. Molte belle parole ma in pratica nessuno li vuole. Una sorprendente analogia con il dramma dei rifugiati ai nostri giorni.

Nello stesso anno, vengono promulgate in Italia le infami Leggi Razziali. Come e con quali spinte interiori il singolo uomo reagisce ai colpi nefasti della Storia? Ci sarà qualcuno disposto a ribellarsi di fronte ai tanti spietati sbarramenti?

In questo nuovo emozionante romanzo Lia Levi torna ad affrontare con particolare tensione narrativa i temi ancora brucianti di un nostro tragico passato.

LIA**LEVI**

GIOVEDÌ6SETTEMBRE ORE**18.15** PIAZZA SAN GRAZIANO **ARONA**

Lia Levi, di famiglia piemontese, vive a Roma, dove ha diretto per molti anni il mensile di cultura ebraica Shalom. Passata alla letteratura, ha esordito con *Una bambina e basta*, Edizioni e/o (Premio Elsa Morante Opera Prima), storia di un'infanzia all'ombra delle Leggi razziali del fascismo e ora diventato un classico delle scuole, cui si sono aggiunti più di quaranta libri per bambini, ragazzi e adulti. In quest'ultima categoria, sempre Edizioni e/o ha pubblicato: *Quasi un'estate*, *L'albergo della Magnolia* (Premio Moravia), *Tutti i giorni di tua vita*, *Il mondo è cominciato da un pezzo*, *L'amore mio non può*, *La sposa gentile* (Premio Alghero Donna e Premio Via Po), *La notte dell'oblio*, *Il braccialetto* (Premio speciale della giuria Rapallo Carige, Premio Adei Wizo).

Nel 2012 le è stato conferito il Premio Pardès per la Letteratura Ebraica.

Con *Questa sera è già domani* Edizioni e/o è stata vincitrice del Premio Strega Giovani 2018 e finalista Premio Strega 2018.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Gli Autori

L'acqua ha sommerso ogni cosa: solo la punta del campanile emerge dal lago. Sul fondale si trovano i resti del paese di Curon. Siamo in Sudtirolo, terra di confini e di lacerazioni: un posto in cui nemmeno la lingua materna è qualcosa che ti appartiene fino in fondo. Quando Mussolini mette al bando il tedesco e perfino i nomi sulle lapidi vengono cambiati, allora, per non perdere la propria identità, non resta che provare a raccontare. Trina è una giovane madre che alla ferita della collettività somma la propria: invoca di continuo il nome della figlia, scomparsa senza lasciare traccia. Da allora non ha mai smesso di aspettarla, di scriverle, nella speranza che le parole gliela possano restituire. Finché la guerra viene a bussare alla porta di casa, e Trina segue il marito disertore sulle montagne, dove entrambi imparano a convivere con la morte. Poi il lungo dopoguerra, che non porta nessuna pace. E così, mentre il lettore segue la storia di questa famiglia e vorrebbe tendere la mano a Trina, all'improvviso si ritrova precipitato a osservare, un giorno dopo l'altro, la costruzione della diga che inonderà le case e le strade, i dolori e le illusioni, la ribellione e la solitudine. Una storia civile e attualissima, che cattura fin dalla prima pagina. Il nuovo grande romanzo del vincitore del Premio Campiello 2015, già venduto in diversi Paesi prima della pubblicazione.

MARCO **BALZANO**

VENERDÌ 7 SETTEMBRE ORE **16.45** PIAZZA SAN GRAZIANO **ARONA**

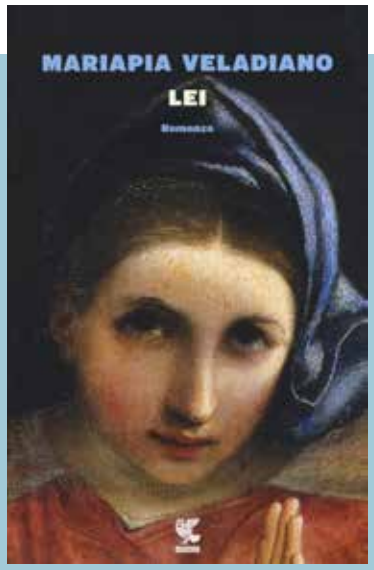
Marco Balzano è nato a Milano nel 1978, dove vive e lavora come insegnante. Oltre a raccolte di poesie e saggi ha pubblicato tre romanzi: *Il figlio del figlio* (Avagliano 2010; Sellerio 2016, Premio Corrado Alvaro Opera prima), *Pronti a tutte le partenze* (Sellerio 2013, Premio Flaiano) e *L'ultimo arrivato* (Sellerio 2014, Premio Volponi, Premio Biblioteche di Roma, Premio Fenice Europa e Premio Campiello 2015). Con *Resto qui* (Einaudi 2018) è stato finalista all'ultimo premio Strega. I suoi libri sono tradotti in diversi Paesi.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Gli Autori

Cosa c'è di divino nell'essere giovane madre di un figlio arrivato per grazia o per caso? Ci si augura per lui una vita buona: che non incontri il male, che il mondo lo accolga o almeno lo lasci in pace. È la storia umanissima di Maria, madre di Dio bambino, la stessa di ogni madre per cui il proprio bambino è Dio, vita che si consegna fragilissima e si promette eterna. Ma il figlio di Maria è troppo speciale perché la storia sia solo questa e infatti sarà altra, raccontata per generazioni in poesia, in pittura, in musica, nel vetro, nel ghiaccio immacolato, a punto croce, sulle volte delle cattedrali e sui selciati delle piazze. Qui parla Maria. Accanto a lei Giuseppe, padre che ha detto sì senza comprendere, senza nemmeno pronunciare questo sì, costruttore di un progetto di vita e di amore ben più grande di quello immaginato. Intorno a lei uomini e donne che pensano di capire, ma sanno solo chiacchierare; e gli amici del figlio, Giovanni, Simone, Giuda e anche Nicodemo, che si affannano di domande nella notte; e dottori e farisei che chiedono la verità solo per poterla negare. Sopra di lei, infine, gli angeli fanno corona, ma con le loro ali non riescono a tenere lontano il gran male del mondo, che si addensa fino a quando qualcuno griderà: «A morte». Ciò che resta è un corpo rotto senza grazia, consegnato a una madre ancora giovane, anche nel momento estremo così simile a tante madri. Ma questa è una storia troppo immensa perché tutto possa andare perduto.



MARIAPIA**VELADIANO**

VENERDÌ 7 SETTEMBRE ORE **18.15** PIAZZA SAN GRAZIANO **ARONA**

Mariapia Veladiano è nata a Vicenza. Laureata in Filosofia e Teologia, ha felicemente insegnato lettere per più di vent'anni e ora è preside a Vicenza. Collabora con "Repubblica" e con la rivista «Il Regno».

La vita accanto, pubblicato con Einaudi Stile Libero, è il suo primo romanzo, vincitore del Premio Calvino 2010, e secondo al Premio Strega 2011.

Nel 2012 ha pubblicato, con Einaudi Stile Libero, *Il tempo è un dio breve*. Nel 2013 è uscito un piccolo giallo per ragazzi, *Messaggi da lontano*, con Rizzoli. Ancora con Einaudi Stile Libero, *Ma come tu resisti*, vita, una raccolta di minuscole riflessioni sui sentimenti e le azioni.

Nel 2014 ha pubblicato *Parole di scuola*, edizioni Erickson.

Nel 2016 *Una storia quasi perfetta*, Guanda editore.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Gli Autori

Un pomeriggio di tre anni fa, mentre stavo sul divano a leggere, un'idea mi ha trapassata come un raggio dall'astronave dei marziani. Vorrei raccontare così l'ispirazione di questo romanzo, ma penso fosse un'idea che avevo da tutta la vita. "Sappiamo già tutto di noi, fin da bambini, anche se facciamo finta di niente" dice Lea, la protagonista della storia. Ho immaginato una donna che capisce di non doversi più vergognare del suo lato buio, l'ansia. Lea odia l'ansia perché sua madre ne era devastata, ma crescendo si rende conto di non poter sfuggire allo stesso destino: è preda di pensieri ossessivi su tutto quello che non va nella sua vita, che, a dire il vero, funzionerebbe abbastanza. Ha tre figli, un lavoro stimolante e Shlomo, il marito israeliano di cui è innamorata. Ma la loro relazione è conflittuale, infelice. "Shlomo sostiene che innamorarci sia stata una disgrazia. Credo di soffrire più di lui per quest'amore disgraziato, ma Shlomo non parla delle sue sofferenze. Shlomo non parla di sentimenti, sesso, salute. La sua freddezza mi fa male in un punto preciso del corpo." Perché certe persone si innamorano proprio di chi le fa soffrire? E fino a che punto il corpo può sopportare l'infelicità in amore? Nella vita di Lea improvvisamente irrompono una malattia e nuovi incontri, che lei accoglie con curiosità, quasi con allegria: nessuno è più di buon umore di un ansioso, di un depresso o di uno scrittore, quando gli succede qualcosa di grosso.

Daria Bignardi

SABATO8SETTEMBRE ORE**16.45** PIAZZA SAN GRAZIANO **ARONA**

Daria Bignardi è nata a Ferrara e vive a Milano dal 1984. Nel 2009 ha pubblicato il memoir *Non vi lascerò orfani* (Mondadori), che ha vinto il premio Rapallo, il premio Elsa Morante per la narrativa, il premio Città di Padova. Sempre per Mondadori sono usciti i suoi romanzi *Un karma pesante* (2010), *L'acustica perfetta* (2012), *L'amore che ti meriti* (2014) e *Santa degli impossibili* (2015), tradotti in molte lingue.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Gli Autori

Sicilia 1847, Lucia Salvo, la Siracusana, detta anche la "babba" (pazza), viene mandata dalla madre a Palermo per servire in Casa Ramacca, e poi, per convenienza dei suoi padroni, prende servizio a Casa Alliata.

Considerata "strana", per via di certi suoi attacchi di epilessia, che lei chiama "Il fatto", viene usata da entrambe le casate per i loro oscuri traffici e interessi, e le viene affidato il compito di portare dei "pizzini" allo Steri, il carcere di Palermo, dove sono reclusi i rivoluzionari anti-borbonici.

Ma Lucia stupida non è, Lucia sa leggere, nessuno lo sa, e leggendo quei foglietti di carta capisce di essere stata "usata". Innamoratasi di uno dei rivoluzionari in carcere, Maurizio Fortunato, sacrifica se stessa pur di farlo evadere. Personaggio realmente esistito, Lucia Salvo finirà reclusa alla Real Casa dei Pazzi, ed è considerata una delle artefici dei moti rivoluzionari di Palermo nel 1848.

Con un linguaggio incisivo ed efficace e una prosa impeccabile, Simona Lo Iacono tratteggia una storia di struggente bellezza su un personaggio femminile unico, fragile e determinato, animato da una vibrante e tesa vitalità. Un romanzo dalle tinte profondamente "gattopardesche", con una ricostruzione estremamente accurata di abiti, cibi e arredi dell'epoca.

SIMONA**LO IACONO**

SABATO8SETTEMBRE ORE**18.15** PIAZZA SAN GRAZIANO **ARONA**

Simona Lo Iacono è nata a Siracusa nel 1970. Magistrato presso il tribunale di Catania, ha pubblicato racconti e romanzi. Il suo primo romanzo *Tu non dici parole* (Perrone 2008) ha vinto il premio Vittorini Opera prima. Nel 2011 ha pubblicato il romanzo intitolato *Stasera Anna dorme presto* (Cavallo di Ferro), con cui ha vinto il premio Ninfa Galatea (ed è stata finalista al Premio Città di Viagrande). Nel 2013, sempre per Cavallo di Ferro, ha pubblicato il romanzo *Effatà* (con cui ha vinto il Premio Martoglio e il premio Donna siciliana 2014 per la letteratura). È del 2016 *Le streghe di Lenzavacche* (edizioni e/o) con cui è stata finalista al Premio Strega Giovani e semifinalista al Premio Strega, e vincitrice del Premio Chianti. Presta attività di volontariato in carcere, dove cura programmi di rieducazione dei detenuti attraverso la letteratura e il teatro, e presso l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, dove utilizza il libro come mezzo di contatto con la realtà.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Gli Autori

Bobi Bazlen (Trieste 1902 – Milano 1965) è stato uno dei protagonisti più influenti della cultura italiana del Novecento. Fondatore assieme a Luciano Foà di Adelphi, consulente di Einaudi e delle più importanti case editrici italiane, grazie a lui venne scoperto Italo Svevo e pubblicata la letteratura mitteleuropea fino ad allora sconosciuta, tra cui Franz Kafka e Robert Musil. Capace di leggere indifferentemente in tedesco, italiano, inglese e francese, indovinava il valore dei libri in base al fatto che avessero "il suono giusto". Affascinato da oroscopi e mappe astrologiche, aveva una cultura vastissima che si spingeva fino all'antropologia e all'arte primitiva. Di madre ebrea e padre cristiano evangelico, da adulto abbracciò il taoismo e le filosofie orientali. Imprendibile, misterioso, bizzarro anche nel vestiario, è rimasto sempre nell'ombra. Chi era dunque Roberto, Bobi, Bazlen? Perché ha lasciato fantasmi irrisolti? Perché era amato da tanti, come la poetessa Amelia Rosselli, e avversato da altri, come il regista Pier Paolo Pasolini e lo scrittore Alberto Moravia? Una vita piena di passioni, sofferenze, amicizie profonde e frequentazioni di intellettuali come Elsa Morante, sullo sfondo della grande storia del secolo breve. Dalle mattinate passate nella bottega di Umberto Saba, al dialogo ininterrotto con Eugenio Montale, all'avventura della psicoanalisi, con Edoardo Weiss e Ernst Bernhard, di cui fu uno dei primi pazienti. Questo libro racconta un Bazlen inedito, attraverso documenti e nuove testimonianze che riportano a Trieste, la città che lasciò a 32 anni senza farvi (forse) più ritorno.

CRISTINA **BATTOCLETTI**

DOMENICA 9 SETTEMBRE ORE **17.00** PIAZZA SAN GRAZIANO **ARONA**

Cristina Battocletti è nata a Udine e lavora alla "Domenica" del Sole 24 Ore dove cura gli spettacoli, segue i festival cinematografici e la letteratura balcanica.

Ha vinto alcuni premi letterari e un suo testo, selezionato al Grinzane Cavour, è edito nei *Racconti del sabato sera* (Einaudi, 1995). Ha scritto a quattro mani la biografia di Boris Pahor, *Figlio di nessuno* (Rizzoli, 2012), premio Manzoni come miglior romanzo storico. Vive a Milano, ha due figlie.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it
nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Fuori Festival 23 settembre

SHIRIN**EBADI**

Premio Nobel per la pace nel 2003

La prima persona del suo Paese prima donna musulmana a ottenere tale riconoscimento

DOMENICA23SETTEMBRE ORE**16.00**PIAZZA SAN GRAZIANO **ARONA**

Una donna che ha intrapreso un lungo viaggio per trovare la strada della libertà per amore del suo popolo, sfidando le contraddizioni di una società segnata dall'oppressione e che porta avanti una lotta per il rispetto dei diritti dei più deboli. Shirin Ebadi è stata la prima donna a ricoprire la carica di giudice nella storia dell'Iran, ma la sua vita è cambiata drasticamente dopo la rivoluzione del 1979. Costretta a lasciare la magistratura e l'Iran a causa del suo impegno per la difesa dei diritti umani e civili continua a lottare per le libertà democratiche del suo paese.

Shirin Ebadi, nata ad Hamadan, è stata la prima donna a diventare magistrato nel suo paese.

Nel 2003 ha vinto il Premio Nobel per la Pace grazie al suo impegno nella difesa dei diritti umani e a favore della democrazia. Dal 2009 vive in esilio volontario e porta avanti la sua campagna in difesa dei più deboli.

Presentata dalla giornalista scrittrice Farian Sabahi

evento sostenuto da:

SPI NOVARA VERBANO CUSIO OSSOLA

CGIL SPI Lega di Arona

con un sostegno di: cfa

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

La scrittrice e giornalista che presenterà Shirin Ebadi a da qualche mese pubblicato il suo nuovo romanzo

Non legare il cuore

La mia storia persiana tra due Paesi e tre religioni
Una saga familiare tra l'Iran e l'Italia, un tesoro di ricordi, ironia, emozioni

Farian, neonata, viene battezzata da sua nonna, piemontese, all'insaputa di sua madre (educata nel Cristianesimo) e di suo padre (educato nell'Islam): questo evento che nemmeno può ricordare segnerà tutta la sua vita, incardinando un percorso teso tra diverse appartenenze, tra diverse fedi, che sarà la cifra della sua esistenza.
Nel suo primo libro autobiografico, Farian Sabahi racconta in prima persona la storia della sua famiglia e la sua: le radici dei nonni, in Iran e in Piemonte, due mondi che sembrano non potersi mai incontrare; l'esotismo di un'infanzia borghese benestante ma diversa da tutte le altre, da figlia di una delle prime coppie miste nell'Italia degli anni Settanta; la ricerca personale di una impossibile conciliazione tra troppe idee di sé, rifratte attraverso gli anni, i ricordi e le esperienze, come in un gioco di specchi.
Un memoir esotico e casalingo, la storia di una donna che riassume ed elabora le grandi contraddizioni con cui dobbiamo convivere.
Una narrazione coinvolgente che affronta il tema complesso e attuale dell'identità – italiana e islamica – in una chiave personale e originale.

FARIAN**SABAHI**

Farian Sabahi ha conseguito il dottorato in Storia dell'Iran presso la School of Oriental and African Studies di Londra (1999). Ha insegnato negli atenei di Torino e Ginevra, attualmente è titolare del corso Relazioni internazionali del Medio Oriente presso l'Università della Valle d'Aosta. Giornalista professionista, scrive per *Il Corriere della Sera* e *Il Manifesto*. È autrice del memoir *Non legare il cuore* (Solferino 2018), dei saggi *Storia dell'Iran* e *Storia dello Yemen*, dei reportage *Un'estate a Teheran* e *Islam. L'identità inquieta dell'Europa*, del reading teatrale *Noi donne di Teheran* e del libro-intervista *Il mio esilio* con il Nobel per la pace Shirin Ebadi.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

Fuori Festival 23 settembre

GINO**STRADA**

Medico, attivista e filantropo italiano fondatore, assieme alla moglie Teresa Sarti, dell'ONG italiana Emergency.

DOMENICA23SETTEMBRE ORE**17.30**PIAZZA SAN GRAZIANO **ARONA**

Gino Strada è nato a Sesto San Giovanni nel 1948.

Chirurgo d'urgenza al Policlinico di Milano, negli anni '80 si è occupato principalmente di chirurgia dei trapianti di cuore e cuore-polmone, con lunghi periodi di permanenza negli Stati Uniti e stages presso l'ospedale di Harefield, (GB) e presso il Groote Schuur Hospital, a Capetown, Sud Africa.

Dopo aver lavorato in Italia, nel 1988 decide di applicare la sua esperienza di chirurgia di urgenza all'assistenza e alla cura dei feriti di guerra. Dal 1989 al 1994 lavora con la Croce Rossa Internazionale di Ginevra.

Nella primavera del 1994, con un gruppo di colleghi e amici, fonda a Milano Emergency, un'associazione che ha offerto cure gratuite alle a oltre 9 milioni di persone vittime della guerra, delle mine antiuomo e della povertà. Dal 1994, ne è direttore esecutivo.

Gino Strada ha ricevuti numerosi premi e riconoscimenti, tra i quali il premio Premio Antonio Feltrinelli dell'Accademia Nazionale dei Lincei nel 2003, il Right Livelihood Award, il cosiddetto Nobel alternativo, nel 2015 e il Sunhak peace prize in 2017.

Tutto il materiale è scaricabile su www.teatrosullacqua.it nella sezione STAMPA

UFFICIO STAMPA - ANNA MARIA RIVA - riva@annamariariva.eu - 3290974433

PERFORMING ARTS 2018
il bando per lo spettacolo dal vivo

La Compagnia di San Paolo sostiene Progetto di rete "Le Vie d'Acqua - I Festival del Lago Maggiore" con un contributo di 60.000 euro

Il Bando per le Performing Arts si configura come lo strumento di elezione della Compagnia di San Paolo a sostegno delle manifestazioni di spettacolo dal vivo più qualificate di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta.

Qualità artistica, cooperazione, sostenibilità gestionale ed economica, capacità di concepirsi attori costanti nella crescita del territorio, degli individui e della comunità sono i punti cardine dei 48 progetti selezionati nell'edizione 2018, unitamente alla presenza di una coerente strategia pluriennale proiettata verso il futuro.

L'obiettivo del Bando non è peraltro solo quello di sostenere singole progettualità nel proprio consolidamento, ma di agire tramite esse sul complessivo comparto non profit dello spettacolo dal vivo, rafforzare la comunità permanente di soggetti che lo compone e dare così forza a un sistema cui si riconosce un ruolo generativo nei processi di sviluppo culturale, sociale ed economico.

Insieme ad altri strumenti della Compagnia di San Paolo di sostegno allo spettacolo dal vivo, il Bando contribuisce a mettere in atto nel Nord Ovest un'azione sistemica, che mira a valorizzare le realtà più solide e dinamiche e le spinte al rinnovamento, investire sullo sviluppo del territorio e offrire al pubblico spazi di crescita, partecipazione e riflessione sul presente.

La Fondazione CRT: da oltre 25 anni “motore” della crescita del Piemonte e della Valle d’Aosta

La Fondazione CRT-Cassa di Risparmio di Torino è un ente privato non profit nato nel 1991. Da 25 anni è uno dei “motori” dello sviluppo e della crescita del Piemonte e della Valle d’Aosta in tre macro-aree: Arte e Cultura, Ricerca e Istruzione, Welfare e Territorio. Interviene con progetti e risorse proprie per la valorizzazione dei beni artistici e delle attività culturali, la promozione della ricerca scientifica e della formazione dei giovani, il sostegno all’innovazione e all’imprenditoria sociale, l’assistenza alle persone in difficoltà, la salvaguardia dell’ambiente, il sistema di protezione civile e di primo intervento.

La sua attività si caratterizza per un’attenzione particolare all’internazionalizzazione, con il duplice obiettivo di rendere più forti le organizzazioni non profit locali attraverso l’apertura all’Europa e al mondo e, nello stesso tempo, di attrarre sul territorio nuove risorse progettuali ed economiche.

In un quarto di secolo di attività, la Fondazione CRT ha distribuito risorse per 1 miliardo e 600 milioni di euro, e consentito la realizzazione di più di 38.000 interventi per il territorio. Alcuni numeri in dettaglio: 2.500 beni storici, artistici e architettonici restaurati, tutte le Cattedrali del Piemonte e Valle d’Aosta valorizzate e “messe in rete”, oltre 5.000 borse offerte ad altrettanti giovani talenti per studiare e perfezionarsi in Italia e all’estero, 770.000 studenti tra i 6 e i 20 anni coinvolti in attività formative gratuite, 480 ambulanze messe a disposizione delle associazioni di primo soccorso, più di 2.000 interventi a favore delle persone con disabilità. La Fondazione CRT è oggi presente nelle reti europee della filantropia come EFC-European Foundation Centre ed EVPA-European Venture Philanthropy Association, e realizza progetti internazionali in collaborazione con le Nazioni Unite.

Fondazione CRT-Cassa di Risparmio di Torino is a private non-profit organization founded in 1991. For 25 years, it has been one of the “engines” of development and growth in Piedmont and the Aosta Valley in three main areas: Art and Culture, Research & Education, Welfare and Territory. It implements projects and resources in the promotion of the arts and cultural activities, the promotion of scientific research and training for young people, support for innovation and social entrepreneurship, assistance to people in need, the preservation of the environment, and the civil protection and first response systems. Particular attention is paid to internationalization, with the dual aim of strengthening local non-profit organizations through the opening to Europe and to the world and, at the same time, attracting new projects and resources to the area. Fondazione CRT also embraces the so-called active philanthropy approach, including venture philanthropy and impact investing.

In 25 years of activity, Fondazione CRT has distributed resources totalling 1.6 billion euro, which has permitted the realisation of over 38,000 interventions. Some detailed numbers: 2,500 historical, artistic and architectural assets restored, all of the cathedrals in Piedmont and Valle d’Aosta have been valued and connected, more than 5,000 scholarships available to as many young talents to study and improve themselves in Italy and abroad, 770,000 students between 6 and 20 years old involved in free training activities, 480 ambulances made available to First Aid associations, 2,000 interventions in favour of people with disabilities.

Fondazione CRT is present in European networks of philanthropy, within the EFC-European Foundation Centre and within the EVPA-European Venture Philanthropy Association, and it implements international projects in collaboration with international organisations including the United Nations.

www.fondazionecrt.it

Seguici su

La Fondazione CRT per il Festival “Il Teatro sull’Acqua”: un sostegno all’appuntamento con il teatro e la parola

Riconoscendone il valore artistico e il prezioso contributo all’offerta culturale del territorio, la Fondazione CRT sostiene il Festival “Teatro sull’Acqua”, festival di teatro e incontri di parola che trasforma in palcoscenico i luoghi del quotidiano di Arona, dal porto alle piazze, dai cortili alle strade.

Il Festival persegue finalità artistiche, culturali e sociali in sintonia con la mission della Fondazione: concretizza un’idea di cittadinanza culturale fondata sulla partecipazione attiva della comunità locale; è un volano per l’economia e il turismo del territorio; fa dialogare tra loro diversi linguaggi; si rivolge in particolar modo ai giovani da sempre al centro delle attività della Fondazione CRT; promuove e valorizza il nome e l’immagine della città a livello nazionale, e non solo.

Il sostegno della Fondazione CRT al sistema culturale del Piemonte e della Valle d’Aosta è intenso e capillare, ed è destinato tanto alle massime istituzioni di settore, quanto all’attività di associazioni culturali di dimensione locale, ma di elevato valore artistico. In oltre venticinque anni di attività, la Fondazione CRT ha destinato all’arte e alla cultura oltre mezzo miliardo di euro, con lo scopo promuovere in modo diffuso la crescita e lo sviluppo del territorio.

www.fondazionecrt.it

Seguici su

Ricola sostiene di nuovo il Festival del Teatro sull'Acqua!

Ricola, azienda svizzera leader nella produzione di specialità alle erbe, sostiene ancora il **Festival del Teatro sull'Acqua**, la manifestazione che porta produzioni teatrali e grandi personaggi della cultura italiana e internazionale sulle sponde del lago Maggiore.
Il Festival del Teatro sull'Acqua, che si svolge sotto la direzione artistica di Dacia Maraini, promuove produzioni teatrali che coinvolgono tutta la cittadina di Arona. La città si trasforma dal **5 al 9 settembre** in un palcoscenico con un vasto programma di eventi: dialoghi e incontri con l'autore, teatro itinerante, teatro di strada, teatro in villa, teatro under 35, teatro à la carte e teatro di nuova drammaturgia.
Ricola partecipa sostenendo il Festival e fornendo i suoi prodotti buoni di Natura durante gli spettacoli pomeridiani e serali**.** Due hostess con divisa giallo Ricola offriranno a tutto il pubblico del Festival le caramelle alle 13 erbe e sarà possibile degustare anche l'ultimo gusto lanciato dall'azienda, **Herb-Caramel**, una caramella golosa che unisce alle 13 erbe il caramello, per un gusto dolce e allo stesso tempo balsamico grazie al contributo delle 13 erbe svizzere alla base di tutti i prodotti a marchio Ricola. Herb-Caramel contiene inoltre l'estratto di Melissa d'oro, una rara pianta che cresce in montagna e conferisce alla caramella un profumo simile al bergamotto. Herb-Caramel è la caramella per tutti perché senza lattosio, senza glutine e naturalmente dolcificata con la stevia.

Amore per l'ambiente, attenzione per le materie prime e impegno in ambito culturale, questi sono alcuni dei valori fondativi dell'azienda che da anni si impegna nella promozione di grandi mostre, concerti ed eventi d'arte. Ricola è tradizionalmente vicina al mondo della cultura e dell'arte. L'impegno dell'azienda si rivolge al benessere infatti non solo tramite l'utilizzo di prodotti controllati e rispettosi dell'ambiente, ma anche attraverso il sostegno ad eventi culturali. L'esperienza a teatro, in un museo o ad uno spettacolo di danza si arricchisce con la possibilità per tutti gli spettatori di assaggiare e gustare i prodotti Ricola in un contesto di bellezza.

Ricola, azienda familiare Svizzera di lunga tradizione, è da quasi 90 anni sinonimo di qualità nella produzione di specialità a base di erbe officinali naturali. Ricola ha saputo diventare leader del mercato, mantenendo salde nel tempo le sue posizioni, riconoscendo che il successo commerciale non è uno scopo fine a se stesso ma, seguendo la filosofia aziendale, il successo acquisito deve spingere maggiormente l'azienda ad assumersi delle responsabilità. L'obiettivo di Ricola è di offrire un costante impegno nei confronti dei consumatori, della natura e dell'ambiente. Come azienda profondamente legata alla natura, Ricola attribuisce molto valore all'eccellente qualità delle materie prime e per questo motivo le erbe da trasformare provengono esclusivamente da colture controllate e rispettose dell'ambiente. Tali erbe, coltivate in esclusiva per Ricola da un centinaio di aziende agricole svizzere, non hanno solamente una forza aromatica, ma posseggono anche una forza interiore: la forza corroborante della natura.
L'impegno aziendale si estende anche ad aspetti non esclusivamente economici che si concretizzano, ad esempio, nel mantenimento e nella promozione di valori culturali legati all'arte e all'architettura.
La Ricola Holding AG colleziona arte contemporanea svizzera sin dagli anni Settanta e la collezione è esposta negli edifici della sede del Gruppo Ricola. Nel corso degli anni si è formata una raccolta di notevole spessore qualitativo, in cui sono rappresentati molti artisti affermati con le loro opere giovanili. La collezione comincia con dipinti di Richard Paul Lohse, Max Bill, Camille Graeser e Verena Loewensberg, divenuti famosi col nome di "Zürcher Konkrete", e riunisce in particolare svariati dipinti costruttivisti e

teorici, fotografie e lavori su carta, nonché opere di matrice espressionista riferite al corpo. Fra le acquisizioni più importanti si contano opere, o gruppi di opere, firmate da Christoph Büchel, Jacques Herzog, Bruno Jakob, Karim Noureldin, Vaclav Pozarek, Shirana Shahbazi, Anselm Stalder e Erik Steinbrecher. L'attività collezionista della famiglia Richterich, iniziata dal fondatore Emil Richterich-Beck, è un aspetto molto vitale della cultura aziendale, che continua così a sostenere in particolare l'attività artistica contemporanea in Svizzera. In occasione di corsi interni di formazione, il personale viene introdotto al linguaggio dell'arte, presentata nei suoi contesti storici, sociali ed artistici. Inoltre, una biblioteca offre a tutti i collaboratori la possibilità di consultare le più recenti ed importanti pubblicazioni relative agli artisti presenti nella collezione del Gruppo Ricola.

"*Con piacere Ricola sostiene ancora una volta un festival che porta il Teatro fuori dai teatri, facendolo incontrare al grande pubblico"*, spiega Luca Morari, Amministratore Delegato Divita srl, azienda che dal 2006 distribuisce la gamma di specialità Ricola in Italia. *"Ricola offre i suoi prodotti, buoni di Natura, al pubblico di Il Teatro sull'Acqua per deliziare i palati durante le rappresentazioni in programma."*

Ricola è un'azienda familiare che vanta una lunga tradizione: fondata a Laufen, in Svizzera, da Emil Richterich nel 1930 è giunta alla terza generazione. Da 87 anni Ricola è sinonimo di qualità nella produzione di specialità a base di erbe officinali naturali in più di 50 paesi al mondo. La notorietà del marchio si fonda su elementi semplici ma basilari che, tramite la tradizione nella produzione delle caramelle e delle specialità alle erbe, si coniuga con i valori distintivi del territorio. Amore per l'ambiente, rigoroso controllo della qualità e solo ingredienti naturali: questa è in sintesi la ricetta delle specialità Ricola. L'originalità del prodotto è determinata dalla miscela di 13 erbe (Pimpinella, Veronica, Malva, Menta, Millefoglio, Salvia, Altea, Marrubio, Alchemilla, Piantaggine, Sambuco, Primula, Timo) messa a punto e perfezionata nel lontano 1940, tradizionalmente utilizzata ancora oggi per tutti i prodotti Ricola. Il prodotto Ricola si colloca quindi nella centralità dei valori ambientali, culturali ed etici fortemente voluti dall'azienda, che ha sempre posto particolare attenzione e rigore nella scelta delle materie prime. Tutte le erbe impiegate vengono coltivate in territorio alpino elvetico per conto di Ricola e provengono da metodi di agricoltura biologica, vale a dire senza l'apporto di fitofarmaci e con l'ausilio di lavoro principalmente manuale. Oltre un centinaio delle aziende che coltivano per Ricola operano in regime di coltivazione biologica e vantano il marchio protetto "Gemma", il riconoscimento concesso da Bio Suisse (l'Associazione Svizzera delle organizzazioni per l'agricoltura biologica) ottenuto in applicazione di criteri più restrittivi rispetto alle direttive europee. Ampia la gamma di gusti e di formati: i classici cristalli di zucchero con la loro tipica forma a dado, disponibili in busta e in lattina, e un assortimento di prodotti senza zucchero, in astuccio da 50 gr., costituito da dodici gusti; vanno segnalate, oltre alle classiche caramelle alle 13 Erbe balsamiche, i freschi gusti Fiori di sambuco, Arancia-menta, Ribes nero, Mentolo, Melissa-limoncella, Olivello spinoso, Erbe Alpine, Eucaliptolo, Liquirizia, Menta di Montagna e, ultimo nato, Herb-Caramel. L'assortimento Ricola viene completato dalle benefiche tisane alle erbe svizzere. Tisane istantanee che, grazie ad un procedimento che garantisce la conservazione dell'alto contenuto di principi attivi e aromi, si preparano velocemente e semplicemente; tisane fresche e dissetanti, confezionate in barattolo da 200 grammi, e disponibili in cinque varietà: "Alle Erbe", "Distensive-Relax", "Camomilla", "Melissa Limoncella" e "Fiori di Sambuco", ideali da bersi calde o fredde. www.ricola.com Ricola

Milano, 29 agosto 2018

Press Office & PR Ricola Italia:
Linda Kemp, Via Carlo Freguglia, 8/A 20122 Milano - Tel. 02 45409462
Linda Kemp - lindakemp@geraldini.com

Lo SPI (nome per esteso Sindacato Pensionati Italiani) è il sindacato che, nella CGIL, organizza e tutela le pensionate e i pensionati provenienti da tutte le categorie di lavoro e di regime pensionistico e le persone anziane in età pensionabile.

Lo SPI CGIL assume il valore della solidarietà tra le persone e le generazioni, promuove l'uguaglianza delle donne e degli uomini e il riconoscimento di diritti fondamentali quali il lavoro, un reddito dignitoso, la tutela della salute, la tutela sociale, la sicurezza, la formazione permanente e l'informazione.

In particolare lo SPI CGIL:
Contribuisce attivamente alle iniziative della Cgil sulle tematiche generali: occupazione, lavoro, sviluppo, giustizia fiscale, stato sociale, democrazia e pace.
Sviluppa un rapporto d'intesa e collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio che svolgono attività indirizzate al cittadino anziano e pensionato.
Assicura ai pensionati assistenza nello svolgimento di pratiche previdenziali, sanitarie e fiscali, in accordo con il sistema dei servizi e con le strutture della Cgil.
Difende i diritti dei pensionati e fornisce risposte concrete per la loro qualità della vita e di salute.
Fa contrattazione sociale con gli Enti Locali, Regione, Città Metropolitane e Comuni, Enti vari, sui temi della sanità, del fisco, dei trasporti e più in generale del welfare.
Promuove la solidarietà, la condivisione, il dialogo e il sostegno con progetti che favoriscono l'aggregazione.

Una pillola della nostra storia
Lo SPI CGIL nacque nel 1946 come sindacato unitario, allora si chiamava FIP (Federazione Italiana Pensionati). Svolse il suo primo congresso nel gennaio del 1948, e, a causa della rottura dell'unità sindacale, un anno dopo nacque la FIP CGIL. Nel 1977 cambierà nome in Sindacato Pensionati Italiani.

Dal Congresso di Pesaro del 1991 la Lega è diventata la struttura territoriale di base dello SPI. Oggi la Lega è il centro vitale della sua politica con compiti fondamentali sia sul versante organizzativo, sia su quello programmatico. Nella Lega si svolge l'attività dei pensionati, dai servizi all'organizzazione delle iniziative, fondamentale per costruire e sviluppare i legami dello Spi nel territorio.